



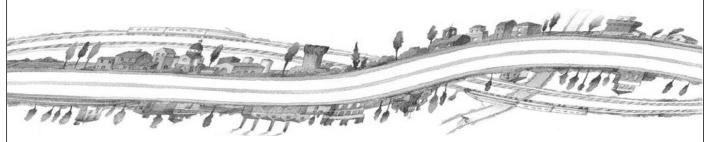
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA DAL CASELLO DI REGGIOLO-ROLO SULLA A22 AL CASELLO DI FERRARA SUD SULLA A13

CODICE C.U.P. E81B08000060009

PROGETTO DEFINITIVO

ASSE AUTOSTRADALE (COMPRENSIVO DEGLI INTERVENTI LOCALI)

PROGETTAZIONE STRADALE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C 07 (MO 06) COMPLET. DALLA TANG. S.FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO



IL PROGETTISTA

Ing. Antonio De Fazio Albo Ing.Prov. Bologna n°3696



RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Emilio Salsi Albo Ing. Reggio Emilia nº 945



IL CONCESSIONARIO

Autostrada Regionale Cispedene S.p.A. IL PRESIDENTE

G						
F						
Ш						
D						
C						
В						
Α	17.04.2012	EMISSIONE	Azzolini	De F	azıo	Salsi
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	CON	ITROLLO	APPROVAZIONE

IDENTIFICAZIONE	ELABORATO
-----------------	------------------

NUM. PROGR. 1 3 7 0 P|D

0

GRUPPO C|0|7

CODICE OPERA WBS C|S|0|7

TRATTO OPERA AMRITO SD 0

TIPO ELABORATO RG

PROGRESSIVO 0 1

DATA: MAGGIO 2012 Α

SCALA:



PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

INDICE

1.	PRE	MESSA	3
2.	DES	SCRIZIONE DEL PROGETTO STRADALE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO	4
:	2.1.	PIATTAFORMA STRADALE E SEZIONI TIPO	11
	2.1.	1. Svincoli e rotatorie	14
:	2.2.	ANDAMENTO PLANIMETRICO	16
:	2.3.	ANDAMENTO ALTIMETRICO	16
3.	PRO	OGETTAZIONE ASSI STRADALI	19
;	3.1.	Inquadramento Normativo	19
;	3.2.	Criteri progettuali principali	21
	3.2.	1. Caratteristiche planimetriche	21
	3.2.2	2. Caratteristiche altimetriche	24
	3.2.	3. Analisi di visibilità	26
	3.2.4	4. Rappresentazione dei risultati	28
;	3.3.	Progettazione delle intersezioni a rotatoria	29
	3.3.	1. Intersezioni a rotatoria	29
	3.3.2	2. Tipologie	29
	3.3.	3. Larghezza delle corsie	30
	3.3.4	4. Geometria delle rotatorie	31
;	3.4.	Distanza e visibilità nelle intersezioni a raso	32
4.	RIS	ULTATI DELLE VERIFICHE DI CONGRUENZA CON LE NORMATIVE DI RIFERIMENTO	34
4	4.1.	Assi stradali	34
	4.1.	1. Andamento planimetrico	34
	4.1.2	2. Andamento altimetrico	34
	4.1.	3. Verifiche di visibilità	37
	4.2.	Intersezioni a rotatoria	38
	4.2.	Verifica delle caratteristiche geometriche per le rotatorie	38

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE	STRADALE
---------------	----------

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

	4.2.2.	Analisi delle Visibilità	39
5.	ALLEGA	гі	47



PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

1. PREMESSA

La presente relazione è relativa al progetto definitivo della viabilità di collegamento dell'abitato di San Felice sul Panaro allo svincolo autostradale omonimo. L'intervento in oggetto, individuato dalla WBS C07, è inserito nell'ambito dell'intervento di realizzazione della nuova Autostrada Regionale Cispadana, infrastruttura stradale di categoria A, avente origine in corrispondenza del casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 "Autostrada del Brennero" e termine al casello di Ferrara Sud sulla A13 "Autostrada Bologna-Padova".



FIGURA 1-1 - L'AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA (BLU), INSERITA NELLA RETE AUTOSTRADALE NAZIONALE



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO STRADALE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

L'intervento si colloca nel comune di San Felice sul Panaro e prevede di realizzare un collegamento tra l'esistente circonvallazione del suddetto Comune e la rotatoria di collegamento alla nuova autostazione di San Felice sul Panaro – Finale Emilia.

Il tracciato stradale studiato, si propone di realizzare un nuovo itinerario atto a favorire la fruibilità del succitato casello drenando nel contempo il traffico dalla viabilità esistente, mettendo a disposizione una nuova infrastruttura libera dalle soggezioni imposte dall'antropizzazione preesistente e che risulterebbe inadeguata alle nuove necessità derivanti dalla realizzazione della nuova Autostrada.

Il nuovo itinerario presenta giacitura prevalente ovest-est e i capisaldi risultano individuati dalla rotatoria C07-1 e da quella che funge da collegamento con il casello autostradale (non compresa nel presente intervento).

In particolare, gli interventi si possono suddividere:

- Nuova rotatoria "C07-1" a raso, posta in corrispondenza dell'attuale confluenza tra la Via Tassi in comune di San Felice sul Panaro e l'esistente Circonvallazione dell'abitato del suddetto comune. Gli assi progettuali inseriti nell'intervento sono: asse C07-A, C07-B, C07-C, C07-D e C07-1-S;
- Realizzazione di un tratto di viabilità di collegamento, con caratteristica di Categoria C2 tra la suddetta rotatoria "C07-1" e la rotatoria "C07-2" posta sull'asse della Via la Venezia, che costituisce il prolungamento dell'esistente Circonvallazione di San Felice sul Panaro. L' asse progettuale inserito nel'intervento è: asse C07-D;
- 3. Nuova rotatoria "C07-2" a raso, posizionata sull'asse della *Via La Venezia* collegante la stessa con i tratti di viabilità di cui al precedente punto 2 e al successivo punto 4.Gli assi progettuali inseriti nell' intervento sono: asse C07-D, C07-E, C07-F, C07-G e C07-2-T;
- 4. Realizzazione di un tratto di viabilità di collegamento, con caratteristica di Categoria C2 tra la rotatoria "C07-2" e la rotatoria "C07-3". L' asse progettuale inserito nel'intervento è: asse C07-G;
- 5. Nuova rotatoria "C07-R3" a raso, collegante la nuova viabilità da realizzarsi prevista nel precedente punto 4 e al successivo punto 6 con una nuova viabilità a *Variante della S.P. 468 di Correggio*. Gli assi progettuali inseriti nell' intervento sono: asse C07-G, C07-H, C07-L e C07-5-U;
- 6. Realizzazione di un tratto di viabilità di collegamento, con caratteristica di Categoria C2 tra la rotatoria "C07-3" e la rotatoria "C07-4". L' asse progettuale inserito nel'intervento è: asse C07-L;

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

7. Nuova rotatoria "C07-4" a raso, in asse alla *Via Grande* collegante la stessa con nuove viabilità da realizzarsi previsti nel precedente punto 6 e nel successivo punto 8. Gli assi progettuali inseriti nell' intervento sono: asse C07-L, C07-M, C07-N, C07-O e C07-4-V;

- 8. Realizzazione di un tratto di viabilità di collegamento, con caratteristica di Categoria C2 tra la rotatoria "C07-4" e la rotatoria "C07-6". L' asse progettuale inserito nel'intervento è: asse C07-O;
- 9. Nuova rotatoria "C07-6" a raso, in asse alla *Via Scala* collegante la stessa con nuove viabilità da realizzarsi previsti nel precedente punto 8 e nel successivo punto 10. Gli assi progettuali inseriti nell' intervento sono: asse C07-O, C07-P, C07-Q, C07-R e C07-6-W;

Realizzazione di un tratto di viabilità di collegamento, con caratteristica di Categoria C2 tra la rotatoria "C07-6" sino alla rotatoria di collegamento al casello di san Felice sul Panaro e alla viabilità prevista nella WBE V27. L' asse progettuale inserito nel'intervento è: asse C07-R;

Realizzazione di un tratto di viabilità di collegamento, con caratteristica di Categoria C2 tra la rotatoria "C07-3" e la rotatoria "C07-5 a variante della *S.P.468 di Correggio*". L'asse progettuale inserito nel'intervento è: asse C07-H;

10. Nuova rotatoria "C07-R5" a raso, in asse alla S.P.468 per Correggio collegante la stessa con nuove viabilità a variante della stessa strada realizzata in asse con l'attuale sede della S.P.468 e collegata con la variante alla S.P.468 per Modena. Gli assi progettuali inseriti nell' intervento sono: asse C07-H, C07-J, C07-K, C07-I e C07-5-Y.

In relazione ai punti fissi definiti dalle rotatorie citate è possibile individuare i diversi assi stradali che concorrono a formare il sistema viario del "Collegamento allo svincolo di San Felice sul Panaro – Finale Emilia".

Di seguito viene fatta una breve descrizione dell'intervento.

Viabilità di collegamento tra la Circonvallazione di San Felice sul Panaro e lo svincolo di San Felice sul Panaro - Finale Emilia (C-07)

L'intervento è volto alla realizzazione di un collegamento diretto tra la l'esistente circonvallazione di San Felice sul Panaro e l'autostazione di S.Felice sul Panaro – Finale Emilia.

Il tracciato ha origine poco prima dell'intersezione del tratto esistente della circonvallazione di San Felice sul Panaro con la via Tassi, si sviluppa in direzione Est parallelamente al sedime autostradale per una lunghezza di 3069,34 m, sino ad innestarsi nella rotatoria di collegamento all'autostazione.

Nel corso del suo sviluppo, la nuova viabilità è raccorda mediante cinque intersezioni a rotatoria con le realtà antropiche adiacenti.

Assi A, B, C e S

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

L'asse A ha origine circa 200 metri a monte della nuova intersezione a "rotatoria" con la Via Tassi prevista nell' intervento in oggetto, raccordandosi con l'esistente tangenziale di San Felice sul Panaro. Gli assi B e C sono invece brevi tratti di una lunghezza stimabile par a circa 50 m ognuno, di raccordo della nuova intersezione con la viabilità esistente. L'asse S costituisce l'asse della nuova rotatoria. Questi assi si collocano a livello del piano stradale esistente che è posto a circa 50-70 cm rispetto al piano campagna.

Asse D

Il tracciato si sviluppa verso est mediante l'asse D e una volta superata la Via Tassi, circa 60 m ad est, inizia un ampia curva verso sud di raggio di 1200 m dotata di raccordi clotoidali simmetrici di parametro 400 e della lunghezza di 133 m. all'uscita di questa curva il tracciato prosegue in rettilineo sino all'intersezione a "rotatoria" con la Via La Venezia. Il tracciato si colloca completamente in rilevato. Dalla rotatoria sulla via Tassi si mantiene orizzontale per circa 203 m per poi scendere con una contenuta pendeza pari allo 0,841% per un tratto di circa 109 m per poi affrontare una leggerissima ascesa con pendenza pari 0,035% per un tratto di 260 m andandosi infine a raccordare con la rotatoria sulla via La Venezia con un ascesa al 1,045% per un tratto di 63 m circa. Altimetricamente la livelletta si mantiene ad una quota tra i 50 cm ed il metro con alcune eccezioni in prossimità del primo cambio di livelletta.

Assi E, F e T

Gli assi E ed F costituiscono i raccordi tra la viabilità esistente e la nuova rotatoria sulla via La Venezia; l'asse T costituisce l'asse della nuova rotatoria. Questi assi si iniziano a livello del piano stradale esistente che è posto a circa 50-70 cm rispetto al piano campagna per raccordarsi con la quota dell'anello della nuova intersezione che è posto ad una quota inferiore ad un metro dal piano di campagna.

Asse G

Dall'intersezione a rotatoria con la via La Venezia, il tracciato prosegue sempre in direzione Est tramite l'asse G andando a raggiungere, con andamento rettilineo per circa 510 m, una nuova intersezione a rotatoria dalla quale si origina un ramo in direzione Sud che costituirà un collegamento diretto con la S.P. n°468 di "Correggio" e con il tratto in variante della medesima Strada Provinciale per il collegamento con Modena. Il tracciato si colloca interamente in rilevato. Dalla rotatoria sulla via La Venezia il tracciato discende leggermente con una pendenza pari allo 0,059% per circa 339 m per poi raggiungere la nuova intersezione a rotatoria con la viabilità in variante alla S.P.468 di Correggio accentuando leggermente la pendenza in discesa che raggiunge lo 0,280%.

Assi H e U

L'asse H costituisce il traccaiato che collega la nuova viabilità in direzione ovest-est e la SP.468 "di Correggio e la variante alla stessa in direzione di Modena. L'asse U costituisce l'asse dll'intersezione a rotatoria che collega la nuova viabilità che tra la tangenziale di San Felice sul Panaro con la Nuova Autostazione di San Felice Sul Panaro – Finale Emilia con l'asse H. l'asse H si origina dalla suddetta intersezione a rotatoria e si sviluppa in direzione sud con un rettilineo di circa 332 metri per poi piegare leggermente verso ovest con una curva di raggio di 640 m dotata di raccordi clotoidali simmetrici di



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) - COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

parametro 213,30 e della lunghezza di 71,09 m. il tracciato si colloca interamente in rilevato. Per quanto riguarda l'andamento altimetrico, l'asse H di mantiene orizzontale per circa 106 m per poi scendere con una livelletta con pendenza pari allo 0,340% per circa 156 m. Con un nuovo cambio di pendenza, la liveletta risale per 92 m. con una pendenza dello 0,434% pendenza che diminuisce allo 0,175% nel tratto finale di 148 m. che porta all'intersezione a rotatoria con la S.P. 468 "di Correggio" e la sua variante per Modena. Altimetricamente il tracciato si mantiene ad una quota compresa tra i 50 e 70 cm rispetto al piano di campagna con la sola eccezione di un breve tratto in prossimità del terzo cambio di livelletta dove la quota rispetto al piano di campagna è pari a circa 1 m.

Assi K, J, I e Y

Gli assi K, J ed I costituiscono i raccordi tra la viabilità esistente e la nuova rotatoria sulla bretella di collegamento tra la nuova viabilità che tra la tangenziale di San Felice sul Panaro con la Nuova Autostazione di San Felice Sul Panaro – Finale Emilia con e l'esistenti S.P.468 "di Correggio" la variante alla suddetta Strada Provinciale per Modena; l'asse Y costituisce l'asse della nuova rotatoria. Questi assi si iniziano a livello del piano stradale esistente che è posto a circa 50-70 cm rispetto al piano campagna per raccordarsi con la quota dell'anello della nuova intersezione che è posto ad una quota inferiore ad un metro dal piano di campagna.

Asse L

Tornando all'asse principale, il tracciato prosegue in direzione Est con andamento rettilineo per circa 500 m che costituisce l'asse L sino ad incontrare un'intersezione a "rotatoria" con la S.P. n°9 via Imperiale. Il tracciato si colloca completamente in rilevato. Per quanto riguarda l'andamento altimetrico il tracciato, originandosi dall'intersezione a rotatoria descritta nel paragrafo relativo agli assi H ed U, sale per circa 137 m. con una pendenza pari allo 0,299% per poi discendere per circa 156 metri con una pendenza pari allo 0,582% per poi risalire nuovamente nel tratto che conduce alla rotatoria con la via Imperale, con una minima pendenza pari allo 0,062% relativa agli ultimi 160 m. del tracciato. Altimetricamente il tracciato per i primi 140 m. si mantiene ad una quota rispetto al piano di campagna inferiore ai 50 cm quota che nel prosiegui si incrementa mantenendosi compresa nel tratto sino alla rotatoria sulla via Imperiale tra i 70 e i 120 cm.

Assi M, N e V

Gli assi M ed N costituiscono i raccordi tra la viabilità esistente e la nuova rotatoria sulla via Imperiale; l'asse V costituisce l'asse della nuova rotatoria. Questi assi si iniziano a livello del piano stradale esistente che è posto a circa 50-70 cm rispetto al piano campagna per raccordarsi con la quota dell'anello della nuova intersezione che è posto ad una quota inferiore ad un metro dal piano di campagna.

Asse O

L'asse O è posto tra le intersezioni a rotatoria sulla via Imperiale e sulla strada comunale Scala. Dopo un breve rettilineo di poco meno di 46 m., l'asse piega verso sud con una curva di 420 m di raggio compresa tra raccordi clotoidali di parametro 148,90 della lunghezza di 52,79 m. per raggiungere, con un brevissimo rettilineo lintersezione a "rotatoria" posta in asse con la S.C. Scala. Per quanto riguarda l'andamento



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) - COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

altimetrico il tracciato l'intero asse ha un andamento discendente con una leggerissima pendenza pari allo 0,393%. La quota rispetto al piano di campagna di questo asse è sempre inferiore al metro.

Assi P, Q e W

Gli assi P ed Q costituiscono i raccordi tra la viabilità esistente e la nuova rotatoria sulla strada comunale Scala; l'asse W costituisce l'asse della nuova rotatoria. Questi assi si iniziano a livello del piano stradale esistente che è posto a circa 50-70 cm rispetto al piano campagna per raccordarsi con la quota dell'anello della nuova intersezione che è posto ad una quota inferiore ad un metro dal piano di campagna.

Asse R

L'asse R costituisce il tratto finale dell'intervento descritto nella presente relazione. Superata l'intersezione con la strada comunale Scala, il tracciato procede rettilineo in direzione Est per circa 340 m prima di incontrare una curva in dirzione Nord di raggio pari a 600 m interposta tra raccordi clotoidali simmetrici, di parametro pari a 200 e di sviluppo 66,67 m., per poi riassumere un andamento rettilineo e raggiungere dopo complessivi 930 m. circa la rotatoria di collegamento all'autostazione di San Felice sul Panaro-Finale Emilia dove l'intervento in oggetto ha termine. Per quanto riguarda l'andamento altimetrico il tracciato per i 526 m. presenta un andamento discendente con una pendenza pari 0,215%, per poi risalire con una breve livelletta della lunghezza di 96 m con pendenza dell' 1,084%. Nei successivi 137 m. il tracciato si mantiene quasi orizontale per poi risalire nel suo tratto finale con una pendenza dell'1,120% andando ad innestarsi nella rotatoria di collegamento alla nuova Autostazione. Le quote rispetto al piano di campagna che nei primi 800 metri sono, salvo rare eccezioni, inferiori ad un metro risalgono nel tratto finale sino a raggiungere valori compresi tra il metro e il metro e cinquanta.

La sezione stradale è di tipo C2 - strada extraurbana secondaria, prevista bidirezionale a 1 carreggiata della larghezza di 9,50 m; la piattaforma stradale è organizzata con due corsie di marcia di 3,50 m oltre due banchine da 1,25 m per parte. L'arginello in terra è previsto di 1,30 m per consentire la corretta installazione dei dispositivi di ritenuta quando richiesti dal quadro normativo vigente. Al piede del rilevato è previsto un fosso con duplice funzione di guardia ed evapotraspirazione.

Nei tratti in cui il rilevato è di altezza inferiore ad un metro sul piano campagna, la pendenza delle scarpate è prevista pari ad 2/3, il fosso laterale dovrà prevedere le stesse caratteristiche o sostituito da un collettore; in approccio alle intersezioni a raso questa configurazione permetterà l'omissione della barriera di sicurezza dando la richiesta distanza di visibilità; Le scarpate sono previste inerbite superficialmente stendendo una coltre di terreno vegetale spessa 30 cm. Per la formazione del rilevato è prevista la preparazione del piano di posa con la sostituzione della coltre erbosa di 20 cm (scotico) con materiale anticapillare, bonifica di spessore variabile mediante stabilizzazione a calce. Nei tratti in rilevato e in corrispondenza delle intersezioni a raso la sovrastruttura stradale prevede la seguente composizione.

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) - COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

PARTICOLARE PAVIMENTAZIONE

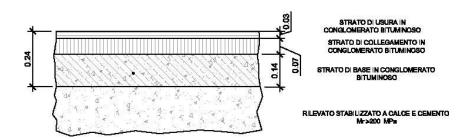


FIGURA 1-2 - COMPOSIZIONE DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE

Caratteristiche geometriche e funzionali delle intersezioni a raso

Le intersezioni previste in progetto fra le viabilità di collegamento in raccordo alla viabilità locale sono risolte attraverso l'introduzione di intersezioni a raso a "rotatoria " con le caratteristiche geometriche di seguito specificate:

TIPO ROTATORIA	INTERSEZIONI CON STRADE	N° BRACCI	DIAMETR O (m)
А	Via Tassi	4	47
В	Via La Venezia	4	47
С	Variante alla S.P.468	3	47
D	S.P.468 – variante per Modena	4	47
E	S.P.9 Via Imperiale	4	47
F	Strada Comunale Scala	4	47

TABELLA - 1.1 - ELENCO DELLE ROTATORIE IN PROGETTO

Le rotatorie in progetto sono caratterizzate da un anello di circolazione costituito da un'unica corsia e da un anello non sormontabile con aiuola centrale sistemata a verde, di larghezza variabile in funzione del diametro della rotatoria. È prevista comunque la realizzazione delle banchine laterali di larghezza 0,50 m e 0,50 m e dell'arginello esterno di larghezza 1.30 m, sul quale può eventualmente essere collocato il dispositivo di ritenuta. Le caratteristiche geometriche adottate per le rotatorie sono:

- anello di 7,00 metri di larghezza a una corsia (banchine comprese);
- ingressi con una corsia di marcia;
- uscite con una corsia di marcia;
- isole spartitraffico laterali sormontabili;
- isola centrale non valicabile a verde.

In particolare i valori assunti dai singoli elementi progettuali sono stati i seguenti:



PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Parametro	Annotazione	Valori adottati diametro 47m
Raggio esterno	Rg	23.50 m
Larghezza anello	La	7.00 m
Raggio interno	Ri	16.50 m
Raggio entrata	Re	20.00 m
Larghezza via entrata	Le	5.00 m
Raggio uscita	Rs	30.00 m
Larghezza via uscita	Ls	5.50 m
Fascia sormontabile	Sf	0,00m

TABELLA -1.1 - PARAMETRI ROTATORIE

Tali geometrie consentono velocità nell'anello ridotte allo scopo di garantire un'adeguata sicurezza della circolazione a tutte le tipologie di utenti della strada ed una migliore protezione degli utenti "deboli".

Le intersezioni a raso sono previste illuminate con pali lungo il contorno secondo le indicazioni riportate nella relazione specifica sugli impianti, al fine di non costituire un ostacolo in caso di svio di un veicolo verso il centro della rotatoria.

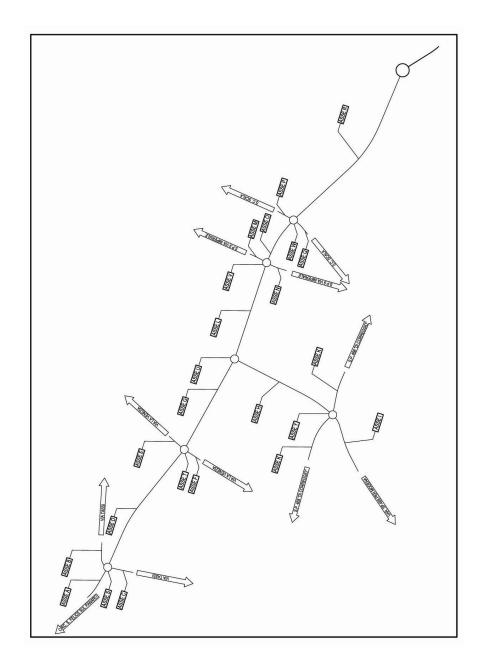
PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) - COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

KEY PLAN



SCHEMA ASSI DI TRACCIAMENTO

2.1. PIATTAFORMA STRADALE E SEZIONI TIPO

Con riferimento alla sezione stradale tipo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente del D.M. 05/11/2001 sono state adottate le seguenti piattaforme stradali: strada extraurbana secondaria Tipo C2 per gli assi principali "A", "D", "G", "L", "O" e "R" nonché per l'asse H, mentre, per i restanti assi secondari,



PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

trattandosi di collegamenti di raccordo alle rotatorie con le viabilità comunali esistenti, sono state adottate delle piattaforme di categoria tipo F locali.

Strade tipo C2:

La piattaforma risulta costituita da due corsie di marcia oltre a banchina per una larghezza totale esclusi gli elementi marginali pari a 9,50 m. La pendenza trasversale corrente è pari al 2,50% verso l'esterno per ciascuna corsia (figura 2.1).

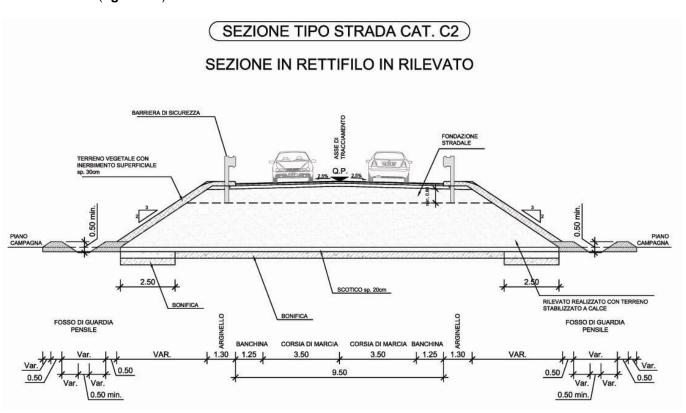


FIGURA 2-1 - ESEMPIO DI SEZIONE TIPO C2 IN RETTIFILO

Le due corsie sono di larghezza pari a 3,50 m, la banchina è di larghezza pari a 1,25 m. Detti calibri sono stati mantenuti sia per le tratte in sede naturale che in sede artificiale (ponti e sottopassi).

Per i tratti in cui si prevede il posizionamento delle piazzole di sosta, la sezione pavimentata sarà allungata di 3,50 m, per complessivi 13,00 m: la sistemazione degli elementi marginali risulta analoga alla sezione corrente.

Il valore della piattaforma ed in particolare quello della banchina sopra indicati rappresentano la larghezza corrente della carreggiata; in alcuni punti del tracciato, a causa della composizione plano-altimetrica e della velocità di progetto, si è reso necessario operare allargamenti della sede stradale o degli elementi marginali al fine di garantite le visuali libere per l'arresto.

Tali allargamenti sono indicati nelle sezioni trasversali e opportunamente analizzati negli specifici elaborati relativi alle verifiche di tracciato.

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) - COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Nei tratti in rilevato la piattaforma pavimentata è completata in destra e sinistra da arginelli in terra di larghezza pari a 1,30 m, rialzati di circa 10 cm dal piano del finito e delimitati lungo il ciglio strada da cordolo bituminoso. L'arginello ha la funzione di consentire l'inserimento delle barriere di sicurezza e degli elementi componenti il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma. Sempre in corrispondenza degli arginelli troveranno collocazione i pozzetti di ispezione per gli impianti tecnologici e, dove previste, ed i corpi illuminanti.

Le scarpate sono realizzate con pendenza 2/3: i primi 30 cm di terreno saranno di tipo vegetale al fine di facilitarne l'inerbimento delle scarpate.

Strade tipo F locali:

Nel caso di strada tipo F locali, la piattaforma risulta costituita da due corsie di marcia oltre alla banchina per una larghezza totale esclusi gli elementi marginali pari a:

Strada tipo F1 extraurbana (asse F):

Larghezza totale della piattaforma: L= 9,00 m;

Larghezza corsie: L= 3,50 m;

Banchine pavimentate: L= 1,00 m;

Strada tipo F2 extraurbana (asse H):

Larghezza totale della piattaforma: L= 8,50 m;

Larghezza corsie: L= 3,25 m;

Banchine pavimentate: L= 1,00 m;

Strada tipo F1 urbana (asse L):

Larghezza totale della piattaforma: L= 6,50 m;

Larghezza corsie: L= 2,75 m;

Banchine pavimentate: L= 0,50 m;

Nei tratti in rilevato la piattaforma pavimentata è completata in destra e sinistra da arginelli in terra di larghezza pari a 1,05 m, rialzati di circa 10 cm dal piano del finito e delimitati lungo il ciglio strada da cordolo bituminoso. L'arginello ha la funzione di consentire l'inserimento delle barriere di sicurezza e degli elementi componenti il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma (figura 2.2).

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO



FIGURA 2-2 - ESEMPIO DI SEZIONE TIPO F LOCALE IN RETTIFILO

Le scarpate sono realizzate con pendenza 2/3: i primi 30 cm di terreno saranno di tipo vegetale al fine di facilitare l'inerbimento delle scarpate.

La raccolta delle acque avviene a seconda dei casi mediante caditoie carrabili o embrici. Il recapito finale è costituito dal fosso di guardia posizionato al piede del rilevato.

Per tutte le categorie di strada, il rilevato stradale viene realizzato su piano di posa preparato mediante scotico (sp= 20 cm) e bonifica (sp medio circa 30 cm) del terreno e successiva realizzazione di strato anticapillare avvolto di uno strato di geotessile.

2.1.1. Svincoli e rotatorie

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di sei rotatorie a raso delle quali cinque poste sull'asse principale della nuova viabilità di collegamento (C07-1, C07-2, C07-3, C07-4 e C07-6) e la sesta all'intersezione tra viabilita di collegamento tra la rotatoria C07-3 e la S.P.n°468 di Correggio e la sua variante per Modena (C07-5).

Tutte le sei rotatorie sono caratterizzate da raggio interno pari a 16,50 metri (Rest= 23,50 m), con piattaforma pavimentata avente larghezza pari a 7,00 m costituita da una corsia giratoria di 6,00 m affiancata da banchine in destra e sinistra pari a 0,50 metro. La pendenza trasversale corrente è pari al 2% verso l'esterno.



PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

L'isola centrale sarà delimitata da cordoli in cls a sezione trapezia. La sistemazione a verde della stessa avverrà con terreno di riporto proveniente dagli scavi ed arredata per mezzo specie arboree ed arbustive per la cui definizione si rimanda agli elaborati specifici.

Lungo il perimetro esterno sono previsti elementi marginali analoghi a quelli adottati per il tracciato principale: costituiti da un arginello inerbito di larghezza pari a 1,30 metri. Le scarpate saranno realizzate con pendenza al 2/3 e rivestite da uno strato di terreno vegetale dello spessore di 30 cm (figura 2.3).

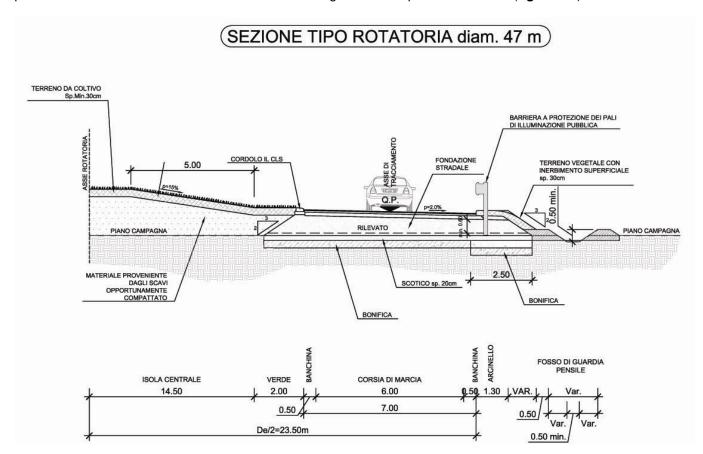


FIGURA 2-3 - ESEMPIO DI SEZIONE TIPO IN ROTATORIA DIAM 47 M.

Per i rami di ingresso ed uscita delle rotatorie, la piattaforma pavimentata risulta avere una larghezza pari rispettivamente a 5,00 m e 5,50 m così composta:

- Corsia in entrata L= 4,00 m;
- Corsia in uscita L= 4,50 m;
- Banchina in Sx L= 0,50 m;
- Banchina in Dx L= 0,50 m.

Gli elementi marginali rispettano quanto previsto per il rilevato e la trincea della viabilità principale.

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

2.2. ANDAMENTO PLANIMETRICO

Le caratteristiche degli elementi planimetrici che compongono gli assi stradali sono riportate negli allegati alla presente relazione.

2.3. ANDAMENTO ALTIMETRICO

Il profilo altimetrico è costituito da tratti a pendenza costante (livellette) collegati da raccordi verticali convessi e concavi. I raccordi altimetrici si distinguono in convessi e concavi e sono realizzati mediante archi di parabola quadratica ad asse verticale, il cui sviluppo (L) viene calcolato con la seguente espressione:

$$L = R_{\nu} \times \frac{\Delta i}{100}$$
 [m]

dove **D**i, espressa in percentuale, è la variazione di pendenza fra le due livellette da raccordare e Rv è il raggio del cerchio osculatore, nel vertice della parabola.

Nelle tabelle a seguire vengono sintetizzate le caratteristiche degli elementi altimetrici che compongono l'asse stradale.

1. Asse A

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
0	0.0000	17.2947	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
1	59.3552	17.2561	59.3552	55.8236	- 0.0650	-0.0386	59.3552	55.8236
2	109.2891	17.4000	49.9339	46.4023	0.2882	0.1439	49.9341	46.4025

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE		PARZIALE RAC.	/ · · · · ·	RAGGIO MINIMO.
1	Par	2000.0000	0.3532	7.0631	55.8236	62.8868	7.0631	78.2593	787.6176

2. Asse D

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5000	17.4000	7.0000	7.0000	-2.0000	-0.140	7.0014	7.0014
2	226.3135	17.4000	202.8135	197.2047	0.0000	0.0000	202.8135	197.2047
3	333.2883	16.8000	106.9748	96.5608	-0.5609	-0.600	106.9765	96.5624



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA **RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO**

4	593.3518	16.5910	260.0635	246.2676	-0.0804	-0.209	260.0636	246.2677
5	673.8432	17.2500	80.4914	71.5007	0.8187	0.6590	80.4941	71.5031

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	2000.0000	-0.5609	11.2177	220.7047	231.9223	11.2176	100.0000	1286.0082
2	Par	2000.0000	0.4805	9.6104	328.4831	338.0935	9.6104	100.0000	1286.0082
3	Par	2000.0000	0.8991	17.9816	584.3611	602.3425	17.9814	100.0000	1286.0082

3. Asse G

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5000	17.2500	7.0000	7.0000	-2.0000	-0.140	7.0014	7.0014
2	250.0000	17.1000	226.5000	215.4112	-0.0662	-0.150	226.5001	215.4113
3	486.9738	17.6000	236.9738	225.8851	0.2110	0.5000	236.9743	225.8856

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE		PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	8000.0000	0.2772	22.1775	238.9112	261.0888	22.1775	100.0000	1286.0082

4.Asse H

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5000	17.6000	7.0081	7.0081	-1.9977	-0.1400	7.0095	7.0095
2	129.3000	17.4000	105.8000	98.9828	-0.1890	-0.2000	105.8002	98.9829
3	293.9000	16.6400	164.6000	148.9541	-0.4617	-0.7600	164.6018	148.9557
4	386.0000	16.5400	92.1000	76.1721	-0.1086	-0.1000	92.1001	76.1721
5	534.2406	16.8000	148.2406	141.1414	0.1754	0.2600	148.2409	141.1417

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	5000.0000	-0.2727	13.6346	122.4828	136.1172	13.6345	100.0000	1286.0082
2	Par	5000.0000	0.3531	17.6575	285.0713	302.7287	17.6574	100.0000	1286.0082
3	Par	5000.0000	0.2840	14.1984	378.9008	393.0992	14.1984	100.0000	1286.0082

5. Asse L



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA **RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO**

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5000	17.6000	7.0081	7.0081	-1.9977	-0.1400	7.0095	7.0095
2	172.0494	17.0982	148.5494	148.5494	-0.3378	-0.5018	148.5502	148.5502
3	180.0505	17.1089	8.0011	0.0000	0.1334	0.0107	8.0011	0.0000
4	316.3869	16.2000	136.3364	119.2221	-0.6667	-0.9089	136.3395	119.2248
5	476.6684	16.3000	160.2815	151.1683	0.0624	0.1000	160.2815	151.1683

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	2000.0000	-0.8001	16.0023	172.0494	188.0516	16.0022	100.0000	1286.0082
2	Par	2500.0000	0.7291	18.2265	307.2737	325.5002	18.2264	100.0000	1286.0082

6. Asse O

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5084	16.3000	7.0081	7.0081	-1.9977	-0.1400	7.0095	7.0095
2	226.8475	15.5000	203.3391	203.3391	-0.3934	-0.8000	203.3407	203.3407

7. Asse R

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.4925	15.5000	7.0081	7.0081	-1.9977	-0.1400	7.0095	7.0095
2	550.0000	14.5700	526.5075	520.2033	-0.1766	-0.9300	526.5084	520.2041
3	645.0000	15.6000	95.0000	82.5884	1.0842	1.0300	95.0056	82.5932
4	781.7917	15.4122	136.7917	127.6427	-0.1373	-0.1878	136.7919	127.6429
5	889.5870	15.9200	107.7953	104.7537	0.4711	0.5078	107.7964	104.7548

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	1500.0000	1.2608	18.9130	540.5437	559.4563	18.9127	100.0000	1286.0082
2	Par	2700.0000	-1.2215	32.9805	628.5100	661.4900	32.9799	100.0000	2677.6787
3	Par	1500.0000	0.6083	9.1248	777.2293	786.3541	9.1248	100.0000	1286.0082

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) - COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

3. PROGETTAZIONE ASSI STRADALI

3.1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Per quanto riguarda il quadro Normativo completo si rimanda al seguente elaborato:

PD 0 000 00000 0 GE KT 01 A Elenco delle Normative di riferimento.

Prima di entrare nel dettaglio delle verifiche condotte nell'ambito della progettazione degli assi e bene fare comunque una premessa al quadro normativo applicato all'intervento.

Per i nuovi assi stradali il progetto è stato redatto nel pieno rispetto del D.M. del 5 Novembre 2001 n° 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Nel caso invece di tratti stradali configurabili come "riqualificazione e adeguamento di viabilità esistenti" il progetto è stato sviluppato coerentemente con quanto previsto dal DM n. 67/S del 22.04.2004 di modifica delle "Norme geometriche e funzionali per la costruzione delle strade" ed in attesa di una norma specifica per i progetti di adeguamento delle strade esistenti, prendendo a riferimento i criteri progettuali contenuti nella norma non cogente DM del 5.11.2001, prot. 6792 oltre al rapporto a carattere prenormativo "Norme per gli interventi di adeguamento delle strade esistenti", bozza del 21 marzo 2006.

Nella definizione delle soluzioni progettuali particolare attenzione è stata rivolta a non modificare l'impostazione generale della Norma, cercando di conservare quelle disposizioni che possono avere implicazioni dirette sulla sicurezza stradale (recependo quindi il principio ispiratore del "Nuovo codice della Strada" – contenuto nell' Art. 1 – secondo il quale "Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi di una razionale gestione della mobilità, della protezione dell'ambiente e del risparmio energetico").

Pertanto, l'intero progetto di adeguamento della viabilità esistente è stato finalizzato al raggiungimento della piena congruenza con la citata normativa, cercando le soluzioni tecnico-geometrico che potessero garantire il raggiungimento di tale obbiettivo.

In questa prospettiva, le scelte progettuali sono state ponderate sulla base di condizioni specifiche, quali il livello di urbanizzazione circostante, la sussistenza di problematiche geotecniche e strutturali, le eventuali ripercussioni di una modifica puntuale su porzioni estese di tracciato, l'esistenza di opere già predisposte o comunque compatibili con l'intervento di ampliamento.

In sintesi, per definire le modalità di adeguamento della sede esistente, sono stati adottati quindi i seguenti criteri:



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

- 1. minimizzare l'impatto con il sistema antropico attraversato e quindi con la viabilità e con gli insediamenti abitativi ed industriali preesistenti;
- 2. minimizzare le occupazioni di territorio, per ridurre l'impatto ambientale dovuto all'ampliamento autostradale;
- 3. utilizzare quanto più possibile la sede stradale e le opere d'arte esistenti, al fine di ridurre l'impatto ambientale ed economico degli interventi;
- 4. prevedere una esecuzione per fasi dei lavori che garantisca l'esercizio delle viabilità esistente durante i lavori.

Per la progettazione degli svincoli l'unico documento nazionale con valore prescrittivo è il Decreto Ministeriale 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", il quale ha introdotto i criteri di dimensionamento degli svincoli in funzione della tipologia di intersezione, della categoria stradale degli assi intersecanti e di altri parametri geometrici tipici della geometria stradale (raggi di curvatura, velocità di progetto, ecc.).

Fermo restando quanto detto sopra, il progetto di adeguamento delle strade esistenti e delle aree di svincolo è stato finalizzato al raggiungimento della piena congruenza con le citate normative, cercando le soluzioni tecnico-geometrico che potessero garantire il raggiungimento di tale obbiettivo.

Le situazioni di non conformità sono state circoscritte ai casi in cui le condizioni al contorno (vincoli territoriali, condizioni legate alla sicurezza della circolazione, il rispetto di accordi presi con le Amministrazioni interessate dall'intervento) non hanno consentito la piena rispondenza alle citate normative.

Queste situazioni verranno evidenziate nel dettaglio nel corso delle analisi sulle geometrie dei tracciati stradali studiati ed opportunamente commentate e giustificate.

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

3.2. CRITERI PROGETTUALI PRINCIPALI

3.2.1. Caratteristiche planimetriche

La normativa di riferimento richiede il rispetto delle seguenti condizioni:

(a) Raggio minimo delle curve planimetriche.

Le curve circolari devono aver un raggio superiore al raggio minimo previsto dal DM 05/11/2001 che risulta:

- pari a 118 metri nel caso di strade extraurbane secondarie TIPO C
- pari a 45 metri nel caso di strade extraurbane locali TIPO F
- (b) Relazione raggio della curva (R)/lunghezza del rettifilo (L) che la precede:

$$per L < 300 m$$
 $R \ge L$
 $per L \ge 300 m$ $R \ge 400 m$

(c) Compatibilità tra i raggi di due curve successive.

Nel caso di passaggio da curve di raggio più grande a curve a curve di raggio più piccolo si dovrà fare riferimento all'abaco estratto dalla norma e riportato in figura;

(d) Lunghezza massima dei rettifili:

$$L \max = 22 \cdot V_{p,\max}$$

dove V è la velocità massima dell'intervallo delle velocità dei progetto, espressa in km/h ed L si ottiene in metri.

(e) Lunghezza minima dei rettifili.

La verifica è stata eseguita facendo riferimento alla tabella estratta dalla norma e riportata in tabella 2; per velocità la norma intende la massima desunta dal diagramma di velocità per il rettifilo considerato.

<i>V_p</i> [km/h]	40	50	60	70	80	90	100	110	120	130	140
L _{min} [m]	30	40	50	65	90	115	150	190	250	300	360

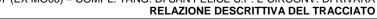
TABELLA 2-1 - LUNGHEZZA MINIMA DEI RETTIFILI IN RELAZIONE ALLA VELOCITÀ

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) - COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA



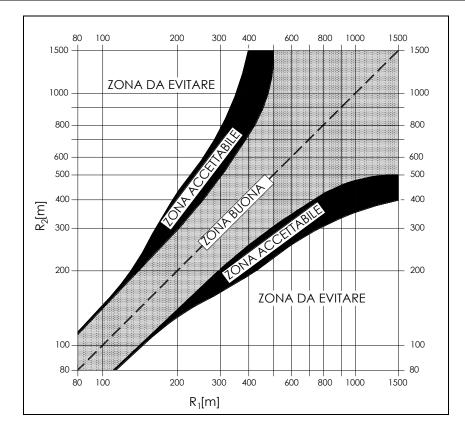


FIGURA 3-1 - ABACO DI KOPPEL (DM 05/11/01)

(f) Congruenza del diagramma delle velocità.

La norma prevede che per Vp,max

100 km/h (e quindi per strade tipo C e F) nel passaggio da tratti caratterizzati dalla Vp,max a curve a velocità inferiore, la differenza di velocità di progetto non deve superare 10 km/h (f1). Inoltre, fra due curve successive (nel caso di Vp1 > Vp2) tale differenza, comunque mai superiore a 20 km/h, è consigliabile che non superi i 15 km/h (f2).

La costruzione del diagramma di velocità lungo l'asse stradale è stata effettuata secondo quanto prescritto dal DM 05/11/2001 e di seguito riportato.

- La velocità è mantenuta costante lungo lo sviluppo delle curve con raggio inferiore a R_{25} ;
- la velocità varia crescendo verso la velocità massima dell'intervallo di progetto lungo i rettifili, le clotoidi e gli archi con raggio non inferiore a $R_{2.5}$;
- Il valore di accelerazione e decelerazione è pari a 0,8 m/s2. Tale valore è stato mantenuto invariato anche per i tratti in approccio alle intersezioni con schema a rotatoria.
- In corrispondenza delle rotatorie si è assunta una velocità di percorrenza pari a 30 km/h;
- La pendenza longitudinale non influenza la velocità di progetto.
- Lunghezza minima delle curve circolari. (g)

La Norma prevede che una curva circolare, per essere percepita dagli utenti deve essere percorsa per almeno 2.5 secondi e quindi deve avere uno sviluppo minimo pari a:

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

$$L_{c.min}=2.5 \cdot v_P$$

con v_P in m/s ed L_{c,min} in m.

(h) Verifica del parametro A degli elementi a curvatura variabile (Clotoidi)

Criterio 1 (Limitazione del contraccolpo)

Affinché lungo un arco di clotoide si abbia una graduale variazione dell'accelerazione trasversale non compensata nel tempo (contraccolpo), fra il parametro A e la massima velocità V (km/h), desunta dal diagramma di velocità, per l'elemento di clotoide deve essere verificata la relazione:

$$A_{\min} = \sqrt{\frac{v^3}{c} - \frac{gvR \cdot (q_f - q_i)}{c}}$$

dove:

- c = contraccolpo;
- v = massima velocità (m/s), desunta dal diagramma di velocità, per l'elemento di clotoide considerato:
- qi = pendenza trasversale nel punto iniziale della clotoide;
- qf = pendenza trasversale nel punto finale della clotoide;
- g = accelerazione di gravità.

Ponendo
$$c = \frac{14}{v(m/s)} = \frac{50.4}{V(km/h)}$$
 si ottiene:

$$A_{\min} = \sqrt{\frac{v^4}{14} - \frac{gv^2R \cdot (q_f - q_i)}{14}} = \frac{v}{\sqrt{14}} \sqrt{v^2 - gR \cdot (q_f - q_i)}$$

che, esprimendo la velocità in km/h diviene:

$$A_{\min} = \frac{V}{3.6\sqrt{14}} \sqrt{\frac{V^2}{12.96} - gR \cdot (q_f - q_i)}$$

Il DM 6792/2001 propone, in alternativa, di effettuare il calcolo con una formula approssimata che non tiene conto della componente dell'accelerazione centripeta compensata dalla variazione di pendenza trasversale. L'espressione per il calcolo di Amin diventa, in questo caso:

$$A_{\min} = \frac{V^2}{12.96\sqrt{14}} = 0.0206125 \cdot V^2 \cong 0.021 \cdot V^2$$

Criterio 2 (Sovrapendenza longitudinale delle linee di estremità della carreggiata)

Nelle sezioni di estremità di un arco di clotoide la carreggiata stradale presenta differenti pendenze trasversali, che vanno raccordate longitudinalmente, introducendo una sovrapendenza nelle linee di estremità della carreggiata rispetto alla pendenza dell'asse di rotazione. Nel caso in cui il raggio iniziale sia di valore infinito (rettilineo o punto di flesso), il parametro deve verificare la seguente disuguaglianza:

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

$$A \ge A_{\min} = \sqrt{\frac{R}{\Delta i_{\max}} \times 100 \times B_i |q_i + q_f|}$$

dove:

- Bi = distanza fra l'asse di rotazione ed il ciglio della carreggiata nella sezione iniziale della curva a raggio variabile;
- imax (%) = sovrapendenza longitudinale massima della linea costituita dai punti che distano Bi dall'asse di rotazione; in assenza di allargamento tale linea coincide con l'estremità della carreggiata;
- $q_i = \frac{i_{c_i}}{100}$ dove i_{c_i} = pendenza trasversale iniziale
- $q_f = \frac{i_{cf}}{100}$ con i_{cf} = pendenza trasversale finale
- $|q_i + q_f|$ è il valore assoluto della somma delle pendenze trasversali

Nel caso di curve di continuità il medesimo criterio diventa:

$$A \ge A_{\min} = \sqrt{\frac{B_i \cdot \left| \boldsymbol{q}_f \right| - \left| q_i \right| \sum_{i \text{max}}}{\left(\frac{1}{R_i} - \frac{1}{R_f}\right) \cdot \frac{\Delta i_{\max}}{100}}}$$

Criterio 3 (Ottico)

Per garantire la percezione ottica del raccordo e del successivo cerchio deve essere verificata la relazione :

$$R/3 \le A \le R$$

che, nel caso di clotoidi di continuità, diventa:

$$R_2/3 \le A \le R_1$$

dove R1 è il raggio minore ed R2 il raggio maggiore dei due cerchi raccordati con la clotoide di continuità.

Oltre ai criteri precedentemente descritti si è proceduto alla verifica del rapporto AE/AU delle due clotoidi in ingresso e in uscita da una curva circolare e del rapporto A1/A2 tra due clotoidi in un flesso asimmetrico, secondo quanto prescritto dal D.M. 5/11/2001:

$$2/3 \le A_E/A_U \le 3/2$$
 $2/3 \le A_1/A_2 \le 3/2$

3.2.2. Caratteristiche altimetriche

La normativa di riferimento richiede il rispetto delle seguenti condizioni:

(i) Pendenze longitudinali massime



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

La pendenza massima delle livellette, consentita dal DM 05/11/01 per strade di tipo C (strade extraurbane secondarie), è pari al 7%.

La pendenza massima delle livellette, consentita dal DM 05/11/01 per strade di tipo F (strade extraurbane locali), è pari al 10%.

I suddetti valori della pendenza massima possono essere aumentati di una unità qualora, da una verifica da effettuare di volta in volta, risulti che lo sviluppo della livelletta sia tale da non penalizzare eccessivamente la circolazione, in termini di riduzione delle velocità e della qualità del deflusso.

(i) Raccordi verticali convessi

In base a quanto indicato dalla norma il raggio minimo dei raccordi verticali convessi (dossi) viene determinato come di seguito:

se D è inferiore allo sviluppo L del raccordo si ha

$$R_{v} = \frac{D^2}{2 \cdot \left(\mathbf{l}_1 + \mathbf{l}_2 + 2 \cdot \sqrt{\mathbf{l}_1 \cdot \mathbf{l}_2} \right)}$$

se invece D > L

$$R_{v} = \frac{2 \cdot 100}{\Delta i} \cdot \left[D - 100 \cdot \frac{h_{1} + h_{2} + 2 \cdot \sqrt{h_{1} \cdot h_{2}}}{\Delta i} \right]$$

dove:

- Rv = raggio del raccordo verticale convesso [m]
- D = distanza di visibilità da realizzare per l'arresto di un veicolo di fronte ad un ostacolo fisso [m]
- Δi = variazione di pendenza delle due livellette, espressa in percento
- h1 = altezza sul piano stradale dell'occhio del conducente [m]
- h2 = altezza dell'ostacolo [m]

Si pone di norma h1 = 1.10 m. In caso di visibilità per l'arresto di un veicolo di fronte ad un ostacolo fisso, si pone h2 = 0.10 m. In caso di visibilità necessaria per il cambiamento di corsia si pone h2 = 1.10 m.

(k) Raccordi verticali concavi

In base a quanto indicato dalla norma il raggio minimo dei raccordi verticali concavi (sacche) viene determinato come di seguito:

se D è inferiore allo sviluppo del raccordo si ha

$$R_{v} = \frac{D^2}{2 \cdot \mathbf{Q} + D \cdot \sin \vartheta}$$

se invece D > L

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

$$R_{v} = \frac{2 \cdot 100}{\Delta i} \cdot \left[D - \frac{100}{\Delta i} \cdot \mathbf{Q} + D \cdot \sin \theta \right]$$

dove:

- Rv = raggio del raccordo verticale concavo [m]
- D = distanza di visibilità da realizzare per l'arresto di un veicolo di fronte ad un ostacolo fisso [m].
- Δi = variazione di pendenza delle due livellette espressa in percento
- h = altezza del centro dei fari del veicolo sul piano stradale
- 9 = massima divergenza verso l'alto del fascio luminoso rispetto l'asse del veicolo.

Si pone di norma $h = 0.5 \text{ m e } 9 = 1^{\circ}$.

La distanza di visibilità per il sorpasso è stata calcolata analogamente a quanto descritto per la verifica dei raccordi verticali convessi.

3.2.3. Analisi di visibilità

Per distanza di visuale libera (DVL) si intende la lunghezza del tratto di strada che il conducente riesce a vedere davanti a sé senza considerare l'influenza del traffico, delle condizioni atmosferiche e di illuminazione della strada.

Secondo quanto indicato dalle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" (DM 05/11/2001, prot. N° 6792), lungo il tracciato stradale la distanza di visuale libera deve essere confrontata, nel caso di strade ad unica carreggiata, con le seguenti distanze:

- Distanza di visibilità per l'arresto, che è pari allo spazio minimo necessario perché un conducente possa arrestare il veicolo in condizione di sicurezza davanti ad un ostacolo imprevisto. Questo valore deve essere garantito lungo lo sviluppo del tracciato.
- Distanza di visibilità per la manovra di sorpasso, che è pari alla lunghezza del tratto di strada occorrente per compiere una manovra completa di sorpasso in sicurezza, quando non si possa escludere l'arrivo di un veicolo in senso opposto.

La <u>verifica di visibilità per l'arresto</u> consiste nel confrontare le distanze di visuale libera per l'arresto (determinate lungo l'intero sviluppo del tracciato sia in corsia di sorpasso che in corsia di marcia lenta adottando un'altezza dell'occhio del guidatore a 1.10 m dal piano viabile ed un'altezza dell'ostacolo fisso di 0.10 m e collocando trasversalmente i punti di vista e di mira al centro della corsia) con le distanze di visuale libera per l'arresto calcolate in funzione del diagramma di velocità del tracciato ed del suo andamento altimetrico (variazione della pendenza longitudinale)

Il valore di aderenza adottato nel calcolo delle distanze di arresto è quello proposto dal D.M. 5/11/2001 (e precisati nello stesso testo della norma stessa, vedi anche Tabella 3), riferito a condizioni di strada bagnata.

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

VELOCITA' (km/h)	25	40	60	80	100	120	140
fı	0.45	0.43	0.35	0.30	0.25	0.21	-

TABELLA 3 – DM 6792/2001, COEFFICIENTI DI ADERENZA IMPEGNABILE LONGITUDINALMENTE

Per il calcolo è stata utilizzata la formula riportata al paragrafo 5.1.2. del DM 05/11/2001. Si è valutata la distanza di arresto punto per punto (passo 10 metri) in funzione della velocità di progetto (secondo quanto specificato in precedenza) e della pendenza longitudinale con la seguente espressione:

$$D_{A} = D_{1} + D_{2} = \frac{V_{0}}{3.6} \times \tau - \frac{1}{3.6^{2}} \int_{V_{0}}^{V_{1}} \frac{V}{g \times \left[f_{l} \sqrt{\frac{i}{2}} \frac{i}{100} \right] + \frac{Ra \sqrt{1 + r_{0}}}{m} dV}$$
 [m]

dove:

- D1 = spazio percorso nel tempo τ
- D2 = spazio di frenatura
- V0 = velocità del veicolo all'inizio della frenatura [km/h]
- V1 = velocità finale del veicolo, in cui V1 = 0 in caso di arresto [km/h]
- i = pendenza longitudinale del tracciato [%]
- τ = tempo complessivo di reazione (percezione, riflessione, reazione e attuazione) [s]
- g = accelerazione di gravità [m/s2]
- Ra = resistenza aerodinamica [N]
- m = massa del veicolo [kg]
- fl = quota limite del coefficiente di aderenza impegnabile longitudinalmente per la frenatura
- r0 = resistenza unitaria al rotolamento, trascurabile [N/kg]

Per il tempo complessivo di reazione si sono assunti valori linearmente decrescenti con la velocità da 2,6 s per 20 km/h, a 1,4 s per 140 km/h, in considerazione della attenzione più concentrata alle alte velocità:

$$\tau = (2.8-0.01V)$$
 [s] con V in km/h

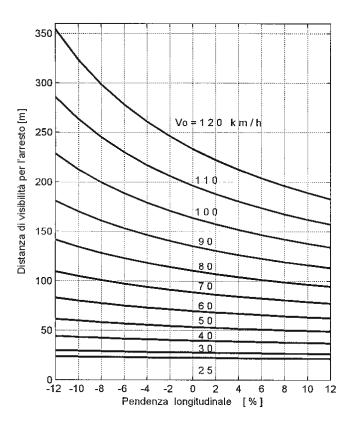
Il D.M. 5/11/2001 definisce un abaco di correlazione tra la pendenza longitudinale e la distanza di arresto valido in condizione di pendenza costante. Nei tratti di variabilità di detta pendenza, ovvero in corrispondenza dei raccordi verticali, è stato assunto per essa il valore medio, così come suggerito dalla stessa normativa.

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO



La <u>verifica di visibilità per il sorpasso</u> è stata condotta confrontando le distanze di visuale libera per il sorpasso con le corrispondenti distanze visibilità lungo tutto il tracciato.

Le distanze di visuale libera per il sorpasso sono state determinate considerando l'ostacolo mobile collocato nella corsia opposta, con altezza pari a 1,10.

Per il calcolo delle distanze di visibilità è stata utilizzata la formula riportata al paragrafo 5.1.3. del DM 05/11/2001:

$$D_{\rm s} = 20 \times v = 5.5 V$$
 [m]

dove:

 v = velocità del veicolo in [m/s], op. V in [km/h], desunta puntualmente dal diagramma delle velocità ed attribuita uguale sia per il veicolo in fase di sorpasso che per il veicolo proveniente in senso opposto.

3.2.4. Rappresentazione dei risultati

I risultati delle analisi sono riportati in forma tabulare nel capitolo che segue ed in forma grafica sintetica negli elaborati specifici allegati al presente progetto definitivo, nei quali sono riassunti, in funzione dello sviluppo longitudinale della strada, le seguenti informazioni:



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

- progressive;
- distanze ettometriche;
- andamento planimetrico;
- andamento altimetrico (profilo longitudinale);
- diagramma delle distanze di visuale libera e di visibilità per l'arresto e per il sorpasso per entrambi i sensi di marcia;
- diagramma delle velocità di progetto costruito secondo quanto prescritto dal D.M. 05/11/2001;
- rappresentazione grafica delle situazioni a norma (tratti in verde), fuori norma (tratti in rosso).

3.3. PROGETTAZIONE DELLE INTERSEZIONI A ROTATORIA

3.3.1. Intersezioni a rotatoria

Nella progettazione delle interezioni a rotatoria vengono applicate le norme contenute nel DM 19 Aprile 2006: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

3.3.2. Tipologie

Si considerano tre tipologie fondamentali di rotatorie in base al diametro della circonferenza esterna (limite della corona rotatoria, in riferimento alla Fig. 1):

- rotatorie convenzionali con diametro esterno compreso tra 40 e 50 m;
- rotatorie compatte con diametro esterno compreso tra i 25 e i 40 m;
- mini-rotatorie con diametro esterno compreso tra i 14 e i 25 m.

Per sistemazioni con c'ircolazione rotatoria", che non rientrano nelle tipologie su esposte il dimensionamento e la composizione geometrica debbono essere definiti con il principio dei tronchi di scambio tra due bracci contigui. In questi casi le immissioni devono essere organizzate con appositi dispositivi.

Un ulteriore elemento distintivo tra le tre tipologie fondamentali di attrezzatura rotatoria è rappresentato dalla sistemazione dell'isola circolare centrale, che può essere resa in parte transitabile per le manovre dei veicoli pesanti, nel caso di minirotatorie con diametro esterno compreso tra 25 e 18 m, mentre lo diventa completamente per quelle con diametro compreso fra 18 e 14 m; le rotatorie compatte sono invece caratterizzate da bordature non sormontabili dell'isola centrale.



PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

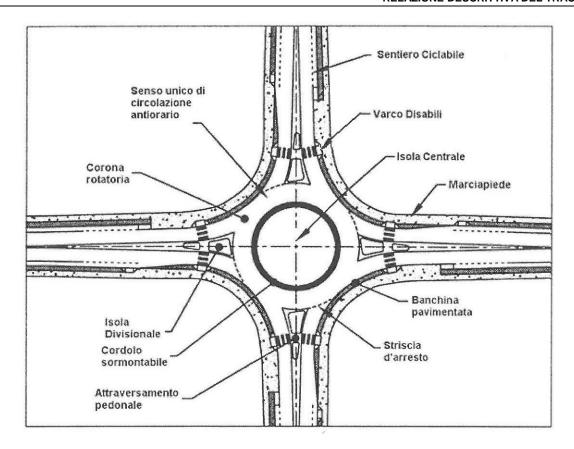


FIGURA 3.3.2.-1

In base alla classificazione riportata nel capitolo 3 del DM 19 Aprile 2006, in ambito extraurbano l'adozione di minirotatorie viene limitata agli incroci di tipo F/F tra strade locali, mentre le rotatorie compatte sono consentite per gli incroci tipo C/C, C/F e F/C.

Un'intersezione stradale risolta a rotatoria va accompagnata da strumenti di regolazione della velocità nei rami di approccio, ipotizzando l'arresto del veicolo nei punti di ingresso, e sviluppando tutte le conseguenti verifiche di visibilità.

3.3.3. Larghezza delle corsie.

Con riferimento alla figura 1, si definiscono le larghezze degli elementi modulari delle rotatorie, secondo quanto indicato nella Tabella 1.

Elemento modulare	Diametro esterno della rotatoria (m)	Larghezza corsie (m)
	≥ 40	6,00
Corsie nella corona rotatoria (*), per ingressi ad una corsia	Compreso tra 25 e 40	7,00
,	Compreso tra 25 e 40	7,00 - 8,00
Corsie nella corona rotatoria (*),	≥ 40	9,00

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

per ingressi a più corsie	< 40	8,50 - 9,00
Bracci di ingresso (**)		3,50 per una corsia
bracer dringresso ()		6,00 per due corsie
Draggi di vagita (*)	< 25	4,00
Bracci di uscita (*)	≥ 25	4,50

^(*) deve essere organizzata sempre su una sola corsia.

3.3.4. Geometria delle rotatorie

Il criterio principale per definire la geometria delle rotatorie riguarda il controllo della deviazione delle traiettorie in attraversamento del nodo. Infatti, per impedire l'attraversamento di un intersezione a rotatoria ad una velocità non adeguata, è necessario che i veicoli siano deviati dall'isola centrale.

La valutazione del valore della deviazione viene effettuata per mezzo dell'angolo di deviazione β (vedi Fig.2). Per determinare la tangente al ciglio dell'isola centrale corrispondente all'angolo di deviazione β , bisogna aggiungere al raggio di entrata $R_{e,2}$, un incremento b pari a 3,50 m. Per ciascun braccio di immissione si raccomanda un valore dell'angolo di deviazione β di almeno 45°

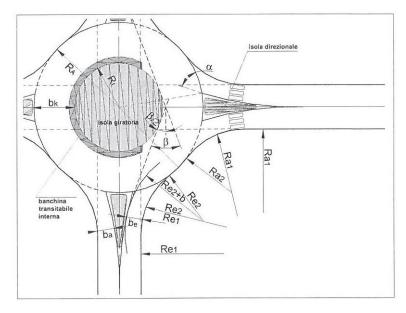


FIGURA 3.3.4-1 – ELEMENTI DI PROGETTO E TIPIZZAZIONE DELLE ROTATORIE

^(**) organizzati al massimo con due corsie.

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

3.4. DISTANZA E VISIBILITÀ NELLE INTERSEZIONI A RASO.

Al fine di garantire un regolare funzionamento delle intersezioni a raso, e come principio di carattere più generale, risulta opportuno procedere sempre ad una gerarchizzazione delle manovre in modo da articolare le varie correnti veicolari in principali e secondarie; ne consegue la necessità di introdurre segnali di precedenza e stop per ogni punto di conflitto, evitando di porre in essere situazioni di semplice precedenza a destra senza regolazione segnaletica.

Per le traiettorie prioritarie si devono mantenere all'interno dell'area di intersezione le medesime condizioni di visibilità previste dalla specifica normativa per le arterie stradali confluenti nei nodi; la presenza dell'intersezione non può di fatti costituire deroga agli standard usuali in rapporto alla visibilità del tracciato.

Per le manovre non prioritarie le verifiche vengono sviluppate secondo il criterio dei triangoli di visibilità relativi ai punti di conflitto di intersezione generati dalle correnti veicolari.

Il lato maggiore del triangolo di visibilità viene rappresentato dalla distanza di visibilità principale D, data dall'espressione:

 $D = v \times t$

In cui:

v = velocità di riferimento [m/s], pari al valore della velocità di progetto caratteristica del tratto considerato o, in presenza di limiti impositivi di velocità, dal valore prescritto dalla segnaletica;

t = tempo di manovra pari a:

- In presenza di manovre regolate da precedenza: 12 s
- In presenza di manovre regolate da stop: 6 s

Tali valori vanno incrementati di un secondo per ogni punto percentuale di pendenza longitudinale del ramo secondario superiore al 2%.

Il lato minore del triangolo di visibilità sarà commisurato ad una distanza di 20 m dal ciglio della strada principale, pe le intersezioni regolate da precedenza, e di 3 m dalla linea di arresto, per quelle regolate da Stop.

All'interno del triangolo di visibilità non devono esistere ostacoli alla continua e diretta visione reciproca dei veicoli afferenti al punto di intersezione considerato. Si considerano ostacoli per la visibilità oggetti isolati aventi la massima dimensione planimetrica superiore a 0,8 m.

Negli incroci a rotatoria, i conducenti che si approssimano alla rotatoria devono vedere i veicoli che percorrono l'anello centrale al fine di cedere ad essi la precedenza o eventualmente arrestarsi; sarà sufficiente una visione completamente libera sulla sinistra per un quarto dello sviluppo dell'intero anello, secondo la costruzione geometrica riportata nella figura 3, posizionando l'osservatore a 15 metri dalla linea che delmita il bordo esterno dell'anello giratorio.



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) - COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

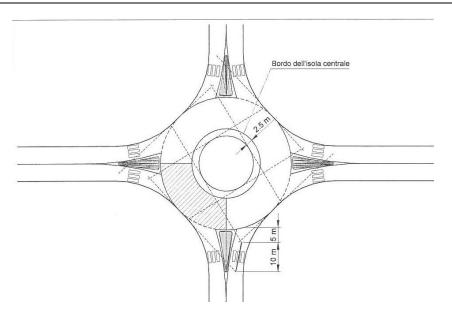


FIGURA 3.4-1 - CAMPI DI VISIBILITÀ IN UN INCROCIO A ROTATORIA.

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

4. RISULTATI DELLE VERIFICHE DI CONGRUENZA CON LE NORMATIVE DI RIFERIMENTO

4.1. ASSI STRADALI

Nel seguito si riportano i risultati delle analisi di congruenza del progetto stradale rispetto ai criteri indicati nella normativa di riferimento DM 05/11/2001.

4.1.1. Andamento planimetrico

I risultati di analisi di congruenza del progetto stradale rispetto ai criteri indicati nella normativa di riferimento DM 05/11/2001 sono riassunti negli allegati alla presente relazione.

4.1.2. Andamento altimetrico

La pendenza longitudinale delle livellette degli assi in esame risulta sempre inferiore al valore massimo indicato dalla normativa che prescrive per strade di categoria C – strade secondarie extraurbane di non superare la pendenza del 7% e per le strade di categoria F – strade extraurbane locali di non eccedere il 10%.

Nelle tabelle a seguire vengono riportati i risultati della verifica della distanza di visibilità per l'arresto per i raccordi verticali, effettuata con riferimento alla velocità desunta dal diagramma di velocità dell'asse stradale.

Risulta infatti che il valore del raggio del raccordo verticale è sempre maggiore a quello minimo imposto dalla normativa.

1. Asse A

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
0	0.0000	17.2947	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
1	59.3552	17.2561	59.3552	55.8236	-0.0650	-0.0386	59.3552	55.8236
2	109.2891	17.4000	49.9339	46.4023	0.2882	0.1439	49.9341	46.4025

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	2000.0000	0.3532	7.0631	55.8236	62.8868	7.0631	78.2593	787.6176



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

2. Asse D

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5000	17.4000	7.0000	7.0000	-2.0000	-0.140	7.0014	7.0014
2	226.3135	17.4000	202.8135	197.2047	0.0000	0.0000	202.8135	197.2047
3	333.2883	16.8000	106.9748	96.5608	-0.5609	-0.600	106.9765	96.5624
4	593.3518	16.5910	260.0635	246.2676	-0.0804	-0.209	260.0636	246.2677
5	673.8432	17.2500	80.4914	71.5007	0.8187	0.6590	80.4941	71.5031

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	2000.0000	-0.5609	11.2177	220.7047	231.9223	11.2176	100.0000	1286.0082
2	Par	2000.0000	0.4805	9.6104	328.4831	338.0935	9.6104	100.0000	1286.0082
3	Par	2000.0000	0.8991	17.9816	584.3611	602.3425	17.9814	100.0000	1286.0082

3. Asse G

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	l (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5000	17.2500	7.0000	7.0000	-2.0000	-0.140	7.0014	7.0014
2	250.0000	17.1000	226.5000	215.4112	-0.0662	-0.150	226.5001	215.4113
3	486.9738	17.6000	236.9738	225.8851	0.2110	0.5000	236.9743	225.8856

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	8000.0000	0.2772	22.1775	238.9112	261.0888	22.1775	100.0000	1286.0082

4.Asse H

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5000	17.6000	7.0081	7.0081	-1.9977	-0.1400	7.0095	7.0095
2	129.3000	17.4000	105.8000	98.9828	-0.1890	-0.2000	105.8002	98.9829
3	293.9000	16.6400	164.6000	148.9541	-0.4617	-0.7600	164.6018	148.9557
4	386.0000	16.5400	92.1000	76.1721	-0.1086	-0.1000	92.1001	76.1721
5	534.2406	16.8000	148.2406	141.1414	0.1754	0.2600	148.2409	141.1417



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA **RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO**

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	5000.0000	-0.2727	13.6346	122.4828	136.1172	13.6345	100.0000	1286.0082
2	Par	5000.0000	0.3531	17.6575	285.0713	302.7287	17.6574	100.0000	1286.0082
3	Par	5000.0000	0.2840	14.1984	378.9008	393.0992	14.1984	100.0000	1286.0082

5. Asse L

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	l (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5000	17.6000	7.0081	7.0081	-1.9977	-0.1400	7.0095	7.0095
2	172.0494	17.0982	148.5494	148.5494	-0.3378	-0.5018	148.5502	148.5502
3	180.0505	17.1089	8.0011	0.0000	0.1334	0.0107	8.0011	0.0000
4	316.3869	16.2000	136.3364	119.2221	-0.6667	-0.9089	136.3395	119.2248
5	476.6684	16.3000	160.2815	151.1683	0.0624	0.1000	160.2815	151.1683

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	2000.0000	-0.8001	16.0023	172.0494	188.0516	16.0022	100.0000	1286.0082
2	Par	2500.0000	0.7291	18.2265	307.2737	325.5002	18.2264	100.0000	1286.0082

6. Asse O

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.5084	16.3000	7.0081	7.0081	-1.9977	-0.1400	7.0095	7.0095
2	226.8475	15.5000	203.3391	203.3391	-0.3934	-0.8000	203.3407	203.3407

7. Asse R

Livellette

N°	PROGRESSIVA	QUOTA	PARZIALE	PARZIALE RES.	I (%)	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	LUNGHEZZA R.
1	23.4925	15.5000	7.0081	7.0081	-1.9977	-0.1400	7.0095	7.0095
2	550.0000	14.5700	526.5075	520.2033	-0.1766	-0.9300	526.5084	520.2041
3	645.0000	15.6000	95.0000	82.5884	1.0842	1.0300	95.0056	82.5932
4	781.7917	15.4122	136.7917	127.6427	-0.1373	-0.1878	136.7919	127.6429
5	889.5870	15.9200	107.7953	104.7537	0.4711	0.5078	107.7964	104.7548



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA

107 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Raccordi verticali

N°	TIPO	RAGGIO VERT.	Di (%)	SVILUPPO	PROGR. INIZIALE	PROGR. FINALE	PARZIALE RAC.	Vp (km/h)	RAGGIO MINIMO.
1	Par	1500.0000	1.2608	18.9130	540.5437	559.4563	18.9127	100.0000	1286.0082
2	Par	2700.0000	-1.2215	32.9805	628.5100	661.4900	32.9799	100.0000	2677.6787
3	Par	1500.0000	0.6083	9.1248	777.2293	786.3541	9.1248	100.0000	1286.0082

4.1.3. Verifiche di visibilità

La definizione dell'asse stradale ha seguito un percorso iterativo di successivi affinamenti finalizzati all'ottimizzazione del progetto in relazione:

- Alla congruenza geometrica degli elementi componenti il tracciato, sia per quanto riguarda la loro successione, sia per gli aspetti cinematici che regolano le effettive velocità di percorrenza dell'asse;
- Alla verifica delle visuali libere, attraverso la definizione degli opportuni allargamenti in curva.

In pratica, si è proceduto prima ad uno studio per l'ottimizzazione della composizione degli elementi del tracciato in modo tale che fossero coordinati e compatibili con le velocità di progetto, successivamente si è proceduto all'analisi delle visuali libere confrontando le distanze minime da garantire lungo il tracciato in base al diagramma di velocità e all'andamento altimetrico, confrontate con quelle effettivamente disponibili e calcolate. La verifica da esisto positivo se la distanza minima calcolata è minore di quella disponibile. Di conseguenza sono state identificate le criticità di ostacolo e quindi definiti gli opportuni allargamenti della piattaforma stradale.

Questo processo è stato sviluppato per ogni curva del tracciato, su entrambe le direttrici di marcia.

La verifica delle visuali libere è stata sviluppata mediante l'utilizzo di un applicativo Autocad che, partendo da un modello 3D della strada, comprensivo degli ostacoli fissi limitanti la visibilità è in grado di stimare le distanze di visuali disponibili, valutando di fatto gli effetti combinati dell'andamento planimetrico e dell'altimetria del tracciato ai fini della percezione che l'utente ha della strada. Il programma traccia tutti i raggi di visione a partire dall'asse della singola corsia, arrestandole in corrispondenza del primo ostacolo incontrato, sia esso il pavimentato od un ostacolo posizionato marginalmente alla carreggiata. Di seguito, in base al diagramma di velocità ed all'andamento altimetrico, il programma calcola le relative distanze minime da garantire lungo il tracciato, che saranno confrontate con quelle effettivamente disponibili e calcolate secondo il procedimento grafico esposto prima.

In termini di visibilità planimetrica la distanza di visuale libera risulta quasi sempre compatibile con la distanza necessaria per l'arresto, ad eccezione della curve di raggio R= 250,00 m in cui si reso necessario allargare la piattaforma stradale. I valori dell'allargamento sono riportati negli appositi elaborati di progetto ('PD_0_C07_CCS07_0_SD_FL_01_A "PROFILI LONGITUDINALI 1" e PD_0_C07_CCS07_0_SD_SZ_01_A "SEZIONI TRASVERSALI ASTA PRINCIPALE - QUADERNO")

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Negli appositi elaborati grafici predisposti per le verifiche di ottemperanza al DM. 5/11/2001, sviluppati separatamente per le due corsie di marcia, vengono riportate le analisi di visuale libera svolte sula configurazione di progetto che prevede già gli allargamenti in curva (vedi elaborato n° 'PD 0 C07 CCS07 0 SD DV 01 A DIAGRAMMI DI VELOCITA' E VISIBILITA' ASTA PRINCIPALE).

4.2. INTERSEZIONI A ROTATORIA

4.2.1. Verifica delle caratteristiche geometriche per le rotatorie

Il progetto prevede le seguenti rotatorie:

- 1. Rotatoria "C07-1" sul' intersezione con la Via Tassi; Rest= 23,50 m (nuova intersezione);
- 2. Rotatoria "C07-2" sull'intersezione con la via La Venezia Rest= 23,50 m (nuova intersezione);
- 3. Rotatoria "C07-3" di collegamento alla S.P.486; Rest= 23,50 m (nuova intersezione);
- 4. Rotatoria "C07-4" sull'intersezione con la S.P.468 e la sua variante per Modena (nuova intersezione);
- 5. Rotatoria "C07-5" sull'intersezione con la S.P.9 via Imperiale Rest= 23,50 m (nuova intersezione);
- 6. Rotatoria "C07-6" sull'intersezione con strada comunale Scala Rest= 23,50 m (nuova intersezione);

Tutte le rotatorie presentano una larghezza dell'anello giratorio pari a 7.00 m composto da due banchine da 0.50 m e una corsia di circolazione pari a 6.00 m.

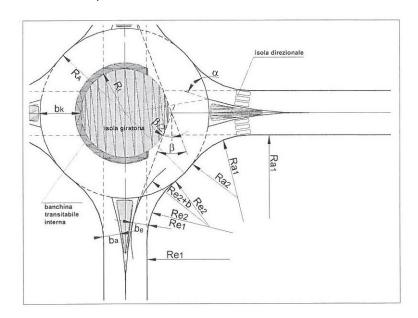


FIGURA 4.2.1-1 ELEMENTI DI PROGETTO DELLE ROTATORIE



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA **RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO**

4.2.2. Analisi delle Visibilità

L'analisi delle visibilità relativa agli accessi alle rotatorie è stata sviluppata per fornire indicazioni progettuali sulle aree da mantenere libere da ostacoli al margine delle rotatorie stesse o nelle isole centrali. In particolare si devono adottare le seguenti prescrizioni:

- Il punto di osservazione si pone ad una distanza di 15m dalla linea di arresto coincidente con il bordo della circonferenza esterna;
- la posizione planimetrica si pone sulla mezzeria della corsia di entrata in rotatoria (o delle corsie di entrata) e l'altezza di osservazione si colloca ad 1m sul piano viabile;
- la zona di cui è necessaria la visibilità completa corrisponde al quarto di corona giratoria posta alla sinistra del canale di accesso considerato.

Nella corona giratoria è stato previsto comunque di lasciare libera da ogni tipologia di ostacolo una fascia di larghezza pari a 2.0m misurata a partire dal bordo interno della corona sormontabile. Il risultato è rappresentato nelle figure riportate di seguito in cui sono rappresentate le superfici nelle quali non devono essere previsti ostacoli di altezza superiore ad 1.0m.



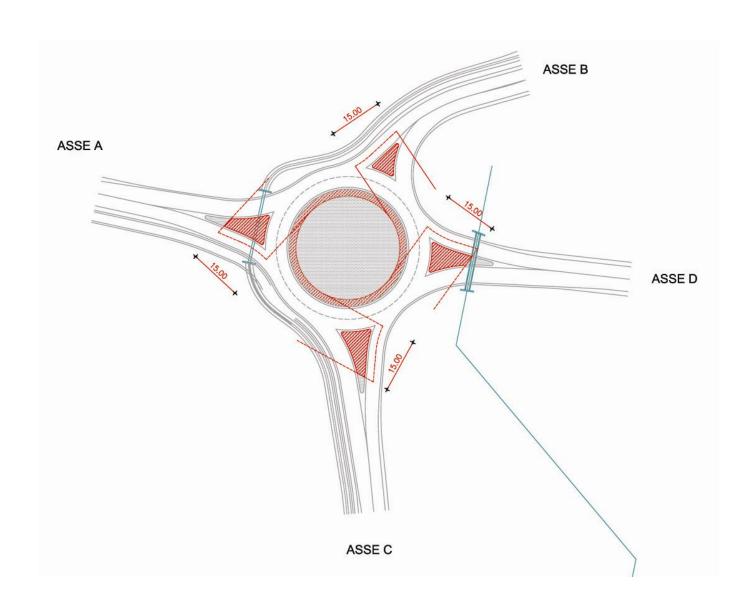
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Verifica visibilità Rotatoria "C07-1":



Verifica visibilità Rotatoria "C07-2":

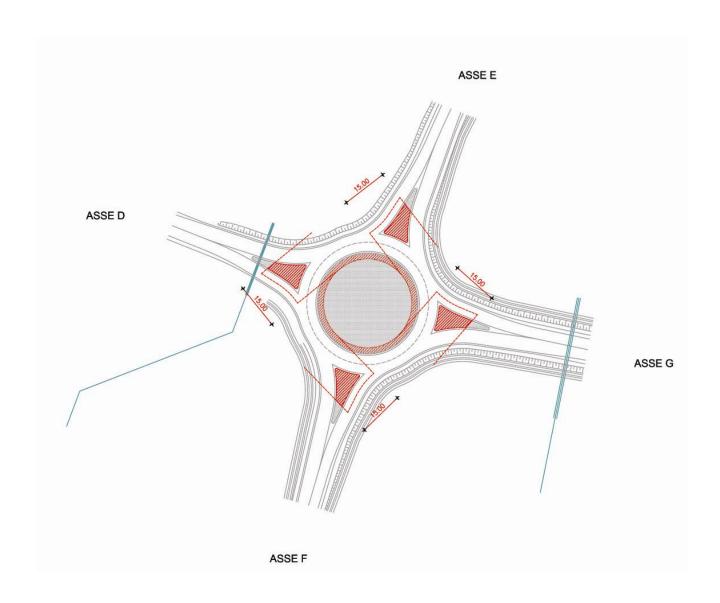


AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO







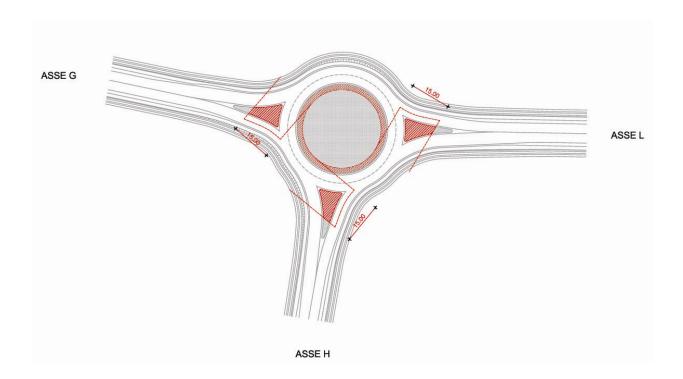
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Verifica visibilità Rotatoria "C07-3":







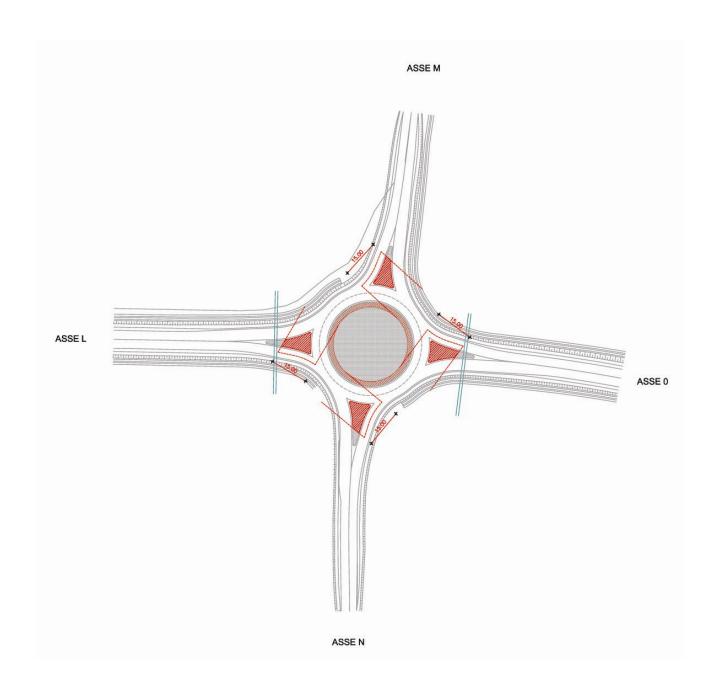
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Verifica visibilità Rotatoria "C07-4":





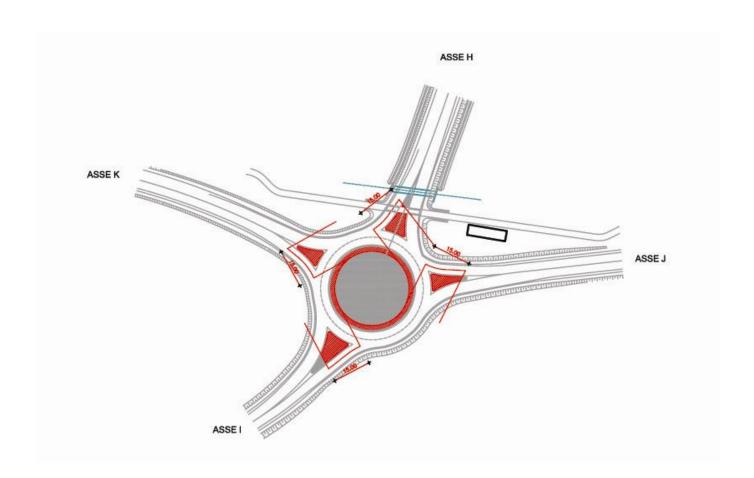
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Verifica visibilità Rotatoria "C07-5":





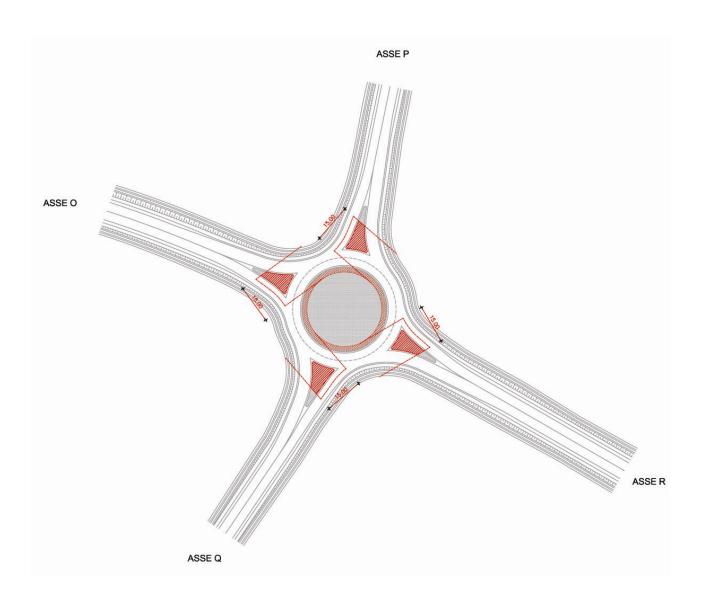
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Verifica visibilità Rotatoria "C07-6":



Dalle verifiche sopra effettuate si evince che nelle aree evidenziate non sono presenti ostacoli che impediscono la visibilità dei veicoli in ingresso in rotatoria.





AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

Relativamente a dette aree, il progetto non prevede l'installazione di alcun dispositivo o la realizzazione di alcun manufatto che non consenta all'utente in approccio alla rotatoria di non avere una corretta percezione del quarto di anello alla sua sinistra.

Pertanto si ritengono verificate le rotatorie relativamente alle visuali libere.



AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
C07 (EX MO06) – COMPL. TANG. DI SAN FELICE S.P. E CIRCONV. DI RIVARA
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL TRACCIATO

5. ALLEGATI

Dati generali sul tracciato A
Progressiva Iniziale (m): 0.0000 Lunghezza (m): 132.7891
Progressiva Finale (m): 132.7891
Strada Tipo : C1 Strada extraurbana secondaria
Intervallo di Velocità di progetto (Km/h): 60 <= Vp <= 100

c07-A

Clotoide in usc	uscita 1	ProgI 0.	0.0000 - ProgF 59.35	552		
Coordinate vertice	1. C e	: ×	214249.6504	Coordinate I punto Tg Coordinate I punto Tg	X X	214230.9839
Coordinate vertic	i c	 X	201547.7818	Coordinate II punto Tg Coordinate II punto Tg	X	214288.3436 201539.3378
aggio		23				0.00.0
Parametro N Parametro A		11	1.0000 117.6000	Tangente lunga : Tangente corta :		39.6038 19.8157
Scostamento Pti (%)			0.6296 7.0	Sviluppo : Ptf (%) :		9.355
<pre>Vp (Km/h) = 77.8 A >= radq[(Vp^3-gvR(Ptf-Pti))/c] A >= radq(R/dimax*Bi* Pti-Ptf *100) A >= R/3 A <= R</pre>	8 -gVR(Ptf- ax*Bi* Pt	Pti))/c] i-Ptf *100	$\begin{array}{rcl} &=&91.300 \text{ OK} \\ &=&97.800 \text{ OK} \\ &=&77.700 \text{ OK} \\ &=&233.000 \text{ OK} \end{array}$			

Rettifilo 2	ProgI 59.3552 -	ProgF 132.7891			
Coordinate P.to Iniziale	Iniziale X: Y:	214288.3436 201539.3378	Coordinate	Coordinate P.to Finale	X: 214360.0888 Y: 201523.6807
Lunghezza		73.4339	Azimut		347.6893
Vp (Km/h) = 87.0 L >= Lmin = L <= Lmax =	0 107.5720 No 1914.6330 OK	Rprec =	233.0000	Rprec > Rmin =	73.4340 OK

c07-A

C07-H		

	697.3432
	Lunghezza (m) : 697
Dati generali sul tracciato D	Progressiva Iniziale (m): 0.0000 Progressiva Finale (m): 697.3432

Rettifilo 1	ProgI 0.0000 -	ProgF 154.1641				
Coordinate P.to Inizia	o Iniziale X: Y:	214360.0888 201523.6807	Coordinate P.to	Finale	 X X	214513.3038 201506.6001
Lunghezza		154.1641	Azimut			353.6389

Curva 2 Destra Pr	rogI 154.1641	ProgI 154.1641 - ProgF 380.4976			
Coordinate vertice	: X	214626.2830	Coordinate I punto Tg Coordinate I punto Tg	Tg X: Tg Y:	: 214513.3038 : 201506.6001
Coordinate vertice	:	201494.0050	Coordinate II punto Tg Coordinate II punto Tg	Tg X: Tg Y:	: 214731.9732 : 201452.1418
Tangente Prim. 1: Tangente Prim. 2: Alfa Ang. al Vert.:	3 91	80.3079 80.3079 164.7529	TT1 Tangente 1: TT2 Tangente 2: Numero Archi :		113.6791 113.6791 1

Clotoide in entrata		ProgI 154.1641 - ProgF 220	220.8308		
Coordinate vertice	 X	214557.4818	Coordinate I punto Tg Coordinate I punto Tg	 X X	214513.3038 201506.6001
Coordinate vertice	 >>	201501.6751	Coordinate II punto Tg Coordinate II punto Tg	X X	214579.4028 201497.9894
Raggio Parametro N Parametro A Scostamento Pti (%)		600.0000 1.0000 200.0000 0.3086	Angolo : Tangente lunga : Tangente corta : Sviluppo : Ptf (%) :		3.1831 44.4516 22.2288 66.6667 5.7

c07-H

Arco Pı	ProgI 220.8308	1	ProgF 313.8309			
Coordinate v	vertice vertice	: : X	214625.3513 201490.2637	Coordinate I punto Tg Coordinate I punto Tg	 X	214579.4028
Coordinate Coordinate	centro curva centro curva	: : X	214479.9174 200906.2946	Coordinate II punto Tg Coordinate II punto Tg	: X : Y	214669.5562
Raggio Tangente Saetta Pt (%)			600.0000 46.5934 1.8010 5.7	Angolo al vertice : Sviluppo : Corda :		8.8809 93.0002 92.9071

Clotoide in uscita	ProgI	ProgI 313.8309 - ProgF 380.4976	4976		
Coordinate vertice	 X	214690.6455	Coordinate I punto Tg Coordinate I punto Tg	: : X	214669.5562
Coordinate vertice	 >	201468.5115	Coordinate II punto Tg Coordinate II punto Tg	: : X	214731.9732 201452.1418
Raggio Parametro N Parametro A Scostamento Pti (%)		600.0000 1.0000 200.0000 0.3086 5.7	Angolo : Tangente lunga : Tangente corta : Sviluppo : Ptf (%) :		3.1831 44.4516 22.2288 66.6667 -2.5

Rettifilo 3	Progl 380.4976	- ProgF 697.3432				
Coordinate P.to	Iniziale X: Y:	214731.9732 201452.1418	Coordinate P.to	Finale	: : X	215026.5521
Lunghezza		316.8456	Azimut		33	8.3918

enerali sul tracciato G ssiva Iniziale (m): 0.0000 ssiva Finale (m): 510.4738) : 510.4738
Strada Tipo : C1 Strada extraurbana secondaria	
intervallo di Velocità di progetto (Km/h): $60 <= \mathrm{Vp} <= 100$	

c07-G

Rettifilo 1	ProgI 0.0000 - ProgF	- ProgF 510.4738				
Coordinate P.	Coordinate P.to Iniziale X: Y:	215026.5521 201335.4611	Coordinate P.to Finale	to Finale	:: :: X	215526.2025 201230.9003
Lunghezza		510.4738	Azimut			348.1804
Vp (Km/h) = 100.0 L >= Lmin = L L <= Lmax = 23	00.0 = 150.0000 OK = 2200.0000 OK					

 \vdash

Dati generali sul tracciato H Progressiva Iniziale (m): 0.0000 Progressiva Finale (m): 557.7407

Rettifilo 1	ProgI 0.0000 -	ProgF 342.5450				
Coordinate P.to	o Iniziale X: Y:	215526.2025 201230.9003	Coordinate P.to F	Finale	: : X	215467.1213 200893.4888
Lunghezza		342.5450	Azimut		260	260.0681

Curva 2 Destra	ProgI 342.54	ProgI 342.5450 - ProgF 556.5426			
Coordinate vertice	: ×	215448.6093	Coordinate I punto Tg Coordinate I punto Tg	: : X	215467.1213
Coordinate vertice	 	200787.7669	Coordinate II punto Tg Coordinate II punto Tg	: : X X	215407.1454
Tangente Prim. 1: Tangente Prim. 2: Alfa Ang. al Vert.:		71.7527 71.7527 167.2061	TT1 Tangente 1: TT2 Tangente 2: Numero Archi :		107.3304 107.3304 1

Clotoide in entrata	.a ProgI	342.5450 - ProgF	413.6339		
Coordinate vertice	: ×	215458.9459	Coordinate I punto Tg Coordinate I punto Tg	X: 215 Y: 200	215467.1213 200893.4888
Coordinate vertice	 ≻1	200846.7990	Coordinate II punto Tg Coordinate II punto Tg	X: 215 Y: 200	215453.5679
Raggio Parametro N Parametro A Scostamento Pti (%)		640.0000 1.0000 213.3000 0.3290	Angolo : Tangente lunga : Tangente corta : Sviluppo : Ptf (%) :	3.1821 47.4003 23.7033 71.0889	

c07-H

Arco Pro	ProgI 413.6339 - ProgF 485.45	- ProgF	485.4537			
Coordinate vertice	vertice	: :	215445.4117	Coordinate I punto Tg	:: ::	215453.5679
Coordinate vertice	vertice	X	200788.7037	Coordinate I punto Tg	X	200823.7139
Coordinate centro curva	entro curva	:: :	214830.2587	Coordinate II punto Tg		215433.3864
Coordinate centro curva	entro curva	X	200968.9228	Coordinate II punto Tg	X X	200754.8271
Raggio Tangente Saetta Pt (%)			640.0000 35.9476 1.0072 5.5	Angolo al vertice : Sviluppo : Corda :		6.4296 71.8198 71.7821

Clotoide in uscita	ProgI	ProgI 485.4537 - ProgF 556.5426	5426			
Coordinate vertice	 ×	215425.4571	Coordinate I punto Coordinate I punto	0 0 H H Ø Ø	 X X	215433.3864 200754.8271
Coordinate vertice	.: X	200732.4895	Coordinate II punto Coordinate II punto	0 0 H G H G	: : X	215407.1454 200688.7692
Raggio : Parametro N : Parametro A : Scostamento : Pti (%) :		640.0000 1.0000 213.3000 0.3290 5.5	Angolo Tangente lunga: Tangente corta: Sviluppo Ptf (%)			3.1821 47.4003 23.7033 71.0889 -2.5

Rettifilo 3	ProgI 556.5426 -	ProgF 557.7407			
Coordinate P.to	Iniziale X: Y:	215407.1454 200688.7692	Coordinate P.to Fina	nale X: Y:	215406.6825 200687.6641
Lunghezza		1.1981	Azimut		247.2743

님	
_	
0	
7)	

	Lunghezza (m) : 500.1684
Dati generali sul tracciato L	Progressiva Iniziale (m): 0.0000 Progressiva Finale (m): 500.1684

	216026.2759 201221.1483	.8828
	: : X	358.
	to Finale	
	Coordinate P.to	Azimut
ProgF 500.1684	215526.2025 201230.9003	500.1684
ProgI 0.0000 -	Iniziale X: Y:	
Rettifilo 1	Coordinate P.to	Lunghezza

 \vdash

		Lunghezza (m) : 250.3475
c07-0	Dati generali sul tracciato O	Progressiva Iniziale (m): 0.0000 Progressiva Finale (m): 250.3475

Rettifilo 1	ProgI 0.0000 -	ProgF 45.6891					
Coordinate P.to	o Iniziale X: Y:	216026.2759 201221.1483	Coordinate P.to	Finale	:: :: X X	216071.6189 201215.5350	
Lunghezza		45.6891	Azimut			352.9428	

Curva 2 Destra	Progl 45.6891	1 - ProgF 223.8302			
Coordinate vertice	:: X	216160.5183	Coordinate I punto Tg Coordinate I punto Tg	: X	216071.6189 201215.5350
Coordinate vertice	¥:	201204.5295	Coordinate II punto Tg Coordinate II punto Tg	: X	216242.2514 201167.8699
Tangente Prim. 1: Tangente Prim. 2: Alfa Ang. al Vert.:		63.1457 63.1457 162.8996	TT1 Tangente 1: TT2 Tangente 2: Numero Archi :		89.5781 89.5781 1

Clotoide in entrata		ProgI 45.6891 - ProgF 98.4777	77			
Coordinate vertice	 ×	216106.5519	Coordinate I pun Coordinate I pun	punto Tg punto Tg	: : X	216071.6189 201215.5350
Coordinate vertice	 ⊁	201211.2104	Coordinate II punto Coordinate II punto	punto Tg punto Tg	 X X	216123.8510 201207.9549
Raggio Parametro N Parametro A Scostamento Pti (%)		420.0000 1.0000 148.9000 0.2764	Angolo Tangente lunga Tangente corta Sviluppo Ptf (%)			3.6007 35.1997 17.6028 52.7886

c07-0

	216123.8510 201207.9549	216193.6525 201188.4563	9.8991 72.5639 72.4737
	: : X X	: X X :	
	: punto Tg : punto Tg	II punto Tg II punto Tg	rtice : : :
	Coordinate I Coordinate I	Coordinate I Coordinate I	Angolo al vertice Sviluppo Corda
gF 171.0416	216159.5961 201201.2280	216046.1748 200795.2002	420.0000 36.3725 1.5661 7.0
- Pro	: : X	: X Х	
ProgI 98.4777 - ProgF 171.041	vertice vertice	Coordinate centro curva Coordinate centro curva	
Arco	Coordinate vertice Coordinate vertice	Coordinate	Raggio Tangente Saetta Pt (%)

Coordinate vertice X: 216210.1344 Coordinate I punto Tg X: Z01188.4563 Coordinate vertice Y: 201182.2753 Coordinate II punto Tg X: Z16242.2514 Raggio : 420.000 Angolo : 3.6007 Parametro N : 1.0000 Tangente lunga : 35.1997 Parametro A : 0.2764 Sviluppo : 52.7886 Pti (%) : 7.0 Ptf (%) : -2.5	Clotoide in uscita	Progl 171.0416	1.0416 - ProgF 223.8302	3302			
rdinate vertice Y: 201182.2753 Coordinate II punto Tg X: 216242.251 Coordinate II punto Tg Y: 201167.869 Gio : 420.000 Angolo : 3.6007 ametro N : 148.9000 Tangente corta : 17.6028 stamento : 0.2764 Sviluppo : 52.7886 (%) : 7.0 Ptf (%) : -2.5		 ×	6210.134	нн		: : X X	. 456
gio : 420.0000 : 35. ametro N : 1.0000 Tangente lunga : 35. ametro A : 148.9000 Tangente corta : 17. stamento : 0.2764 Sviluppo : 52. (%) : 7.0 Ptf (%) :	Coordinate vertice	. X	1182.275	HH		 × ×	7 7 2
ametro N : 1.0000 Tangente lunga : 35. ametro A : 148.9000 Tangente corta : 17. stamento : 0.2764 Sviluppo : 52. (%) : 7.0 Ptf (%) :	Raggio :			Angolo			3.6007
ametro A : 148.9000 Tangente corta : 17. stamento : 0.2764 Sviluppo : 52. (%) : 7.0 Ptf (%) : :	arametro		1.0000		••		5.
stamento : 0.2764 Sviluppo : 52.78 (%) : 7.0 Ptf (%) : -2	arametro		148.9000				7
(%) : 7.0 Ptf (%) : -2.	Scostamento :		0.2764	Sviluppo			2.78
			•	Ptf (%)			2

c07-0

Rettifilo 3	Progl 223.8302	- ProgF 250.3475			
Coordinate P.to	o Iniziale X: Y:	216242.2514 201167.8699	Coordinate P.to Fina	ale X: Y:	216266.4465
Lunghezza		26.5174	Azimut :		335.8424

Dati generali sul tracciato R	
Progressiva Iniziale (m): 0.0000 Progressiva Finale (m): 930.0870	Lunghezza (m) : 930.0870

c07-R

Rettifilo 1	ProgI 0.0000 -	ProgF 342.5539				
Coordinate P.to	P.to Iniziale X: Y:	216266.4465 201157.0177	Coordinate P.to B	Finale	: X X	216563.0666 200985.6712
Lunghezza		342.5539	Azimut			329.9866

Curva 2 Sinistra	ProgI 342.5539	- ProgF 665.6258	8			
Coordinate vertice	:: X	216704.7178	Coordinate I Coordinate I	punto Tg punto Tg	: : X	216563.0666 200985.6712
Coordinate vertice	.: У	200903.8445	Coordinate II Coordinate II	II punto Tg II punto Tg	: : X X	216867.5437
Tangente Prim. 1: Tangente Prim. 2: Alfa Ang. al Vert.:	130 130 155	130.1899 130.1899 155.5151	TT1 Tangente TT2 Tangente Numero Archi			163.5868 163.5868 1

Clotoide in entrata		ProgI 342.5539 - ProgF 409.2206	.2206		
Coordinate vertice	 ×	216601.5577	Coordinate I punto Coordinate I punto	ы н Н Н	X: 216563.0666 Y: 200985.6712
Coordinate vertice	 ⊁	200963.4363	Coordinate II punto Coordinate II punto	Н Н Ф Ф	X: 216621.3935 Y: 200953.4033
Raggio Parametro N Parametro A Scostamento Pti (%)		599.9999 1.0000 200.0000 0.3086	Angolo Tangente lunga: Tangente corta: Sviluppo Ptf (%)		3.1831 44.4517 22.2288 66.6667 5.7

c07-R

Arco	Progl 409.2206	- ProgF	598.9591				
Coordinate	vertice vertice	: X : X	216706.7624 200910.2236	Coordinate I Coordinate I	punto Tg punto Tg	: X X	216621.3935
Coordinate	centro curva centro curva	: X X :	216892.2036 201488.8114	Coordinate II Coordinate II	II punto Tg II punto Tg	X : Y	216801.3265
Raggio Tangente Saetta Pt (%)			599.9999 95.6678 7.4845 5.7	Angolo al vertice Sviluppo Corda			18.1187 189.7385 188.9489

c07-R					
	F 50	о а в в в в в в в в в в в в в в в в в в	α υ υ		
		4 4 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9	٥	: ×	216801.3265
Coordinate vertice	: ×	216823.2988		: ⊁	200895.7336
Coordinate vertice	: X	200892.3668	Coordinate II punto Tg	 ×	216867.5437
			Coordinate II punto Tg	∵ ⊼	200888.0842
Raggio :		599.9999	Angolo :		3.1831
Parametro N :		1.0000	Tangente lunga :		44.4517
Parametro A :		200.0000			22.2288
Scostamento :		0.3086	Sviluppo :		66.6667
Pti (%) ::		5.7	Ptf (%) :		-2.5

Rettifilo 3	ProgI 665.6258	- ProgF 930.0870			
Coordinate P.to	o Iniziale X: Y:	216867.5437 200888.0842	Coordinate P.to Fir	inale X: Y:	217130.7746 200862.6056
Lunghezza		264.4612	Azimut ::		354.4714